



# Bilancio Sociale 2022

Banco Alimentare  
della Toscana







# Bilancio Sociale 2022

Banco Alimentare  
della Toscana

# Sommario

Lettera del Presidente.....	6
I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).....	8
<b>1. IDENTITÀ .....</b>	<b>9</b>
1.1 Chi siamo .....	9
1.2 I valori del Banco.....	9
1.3 I benefici dell'attività del Banco .....	10
1.4 Un po' di storia .....	10
<b>2. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>12</b>
2.1 La struttura organizzativa.....	12
2.2 Le riunioni.....	13
2.3 Gli stakeholder .....	15
<b>3. LE PERSONE .....</b>	<b>16</b>
3.1 Dipendenti e collaboratori .....	16
3.1.1 I programmi di Servizio Civile.....	18
3.2 I volontari .....	19
3.2.1 Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador.....	21
3.2.2 Il tempo donato, un valore che va oltre quello economico.....	23
3.2.3 Le testimonianze dei volontari.....	24
3.3 La formazione.....	25
3.4 Sicurezza sul luogo di lavoro .....	27
<b>4. LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO E LA LORO REDISTRIBUZIONE</b>	<b>28</b>
4.1 La catena degli aiuti e il ruolo di Banco Alimentare della Toscana .....	28
4.2 I canali di approvvigionamento .....	29
4.3 Gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale .....	31
4.4 Il recupero dall'industria alimentare .....	32
4.5 Il Programma Siticibo: recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata.....	33
4.5.1 Il recupero del fresco.....	34
4.6 Il Programma Siticibo Ristorazione: recupero dalla ristorazione collettiva e mense .....	35
4.7 Recupero di prodotti ortofrutticoli .....	36
4.8 Il recupero del prodotto surgelato .....	36
4.9 La Programmazione della Distribuzione .....	38
4.10 La rete degli hub del litorale.....	39

4.11 La 26 <sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) .....	40
4.12 La sicurezza alimentare .....	41
4.13 Il Banco a Scuola .....	44
<b>5. IL RAPPORTO CON LE STRUTTURE CARITATIVE .....</b>	<b>45</b>
5.1 Le testimonianze delle Strutture Caritative .....	48
5.2 Il binomio cibo-salute.....	51
<b>6. GLI IMPATTI DI BANCO ALIMENTARE DELLA TOSCANA .....</b>	<b>52</b>
6.1 Il calcolo dell'impatto ambientale.....	53
6.2 Packaging e rifiuti .....	55
6.2.1 Prodotti Alimentari.....	55
6.2.2 Plastica .....	55
6.2.3 Carta.....	55
6.2.4 Legno e altri materiali.....	56
<b>7. LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI .....</b>	<b>57</b>
7.1 La comunicazione digitale.....	57
7.2 Le modalità di comunicazione interna ed esterna.....	58
<b>8. LA RACCOLTA E GESTIONE DELLE RISORSE .....</b>	<b>59</b>
8.1 I sostenitori del Banco .....	59
8.2 La gestione delle risorse .....	59
8.3 Gli obiettivi per il futuro .....	61
<b>9. RINGRAZIAMENTI .....</b>	<b>62</b>
<b>10. INFORMAZIONI PER IL LETTORE .....</b>	<b>63</b>
10.1 Metodologia di redazione.....	63
10.2 Come sostenere Banco Alimentare della Toscana .....	64
10.3 Contatti .....	65
10.4 Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore.....	66
10.5 Monitoraggio e relazione di revisione.....	68
10.6 Contatti.....	69



# Lettera del Presidente

Il 2022 è stato un anno bello e intenso.

Abbiamo portato avanti tutti i cambiamenti iniziati nel 2021, che hanno riguardato un po' tutta la nostra attività, in un contesto non facile, soprattutto per l'incremento dei costi dell'energia e delle derrate alimentari.

Il principio cardine che ha guidato, e sta guidando, il cambiamento, è quello di poter essere più utili alle Strutture Caritative con noi convenzionate.

La Mission del Banco è quella di assistere le persone non autosufficienti da un punto di vista alimentare, e nel farlo non opera direttamente con i bisognosi, ma tramite le Strutture Caritative su tutto il territorio Toscano.

Nasciamo quindi al servizio di altre organizzazioni, per servirle meglio dobbiamo non solo incrementare le quantità di prodotto, ma migliorare il servizio. Fare in modo che possano dedicare la minor quantità possibile di risorse per reperire il cibo, in modo da potersi dedicare di più al rapporto con le persone da aiutare.

Da qui la decisione di organizzare vari incontri nel territorio, per conoscere meglio i volti di chi serviamo, per capire di più la loro prospettiva e le loro esigenze.

La decisione di incrementare le consegne a domicilio, specialmente di surgelato, che ad oggi viene consegnato tutto a domicilio, per rispettare la catena del freddo fa parte di questo miglioramento del servizio.

Per gestire meglio le consegne dei prodotti abbiamo organizzato un ufficio che, con almeno una settimana di anticipo, avverte le SC di quali prodotti saranno loro consegnati, in modo che possano capire se tutto gli è loro utile, organizzando al meglio il ritiro e permettendo loro di gestire distribuzioni agli assistiti.

Per incrementare l'efficienza e quantità dei prodotti distribuiti abbiamo modificato tutte le procedure e l'organizzazione del magazzino, in modo da gestire in tempi più rapidi e permettere all'ufficio di reperimento delle eccedenze alimentari di poter



Il presidente Leonardo Berni.

ritirare tutto quello che il mercato può offrirci.

C'è ancora molto da fare, e molto da imparare, ma la strada è segnata, ed è definita dalla nostra Mission e dalle risorse economiche che siamo in grado di raccogliere per la nostra attività.

Nel percorrere questa strada, nel seguirla, anche con fatica, è emersa tutta la bellezza delle persone che, a vario titolo (volontari, dipendenti, servizio civile, Percorsi Socio Terapeutici, Messe alla prova per fine pena, volontariato di impresa ecc.) hanno portato avanti questo importante cambiamento, in una quotidianità dai ritmi serrati.

Un lavoro che è faticoso e che può sembrare arido, ma è portato avanti da persone coscienti che rispondere al bisogno dei propri fratelli e sorelle non solo contribuisce a realizzare una maggior giustizia sociale, ma edifica loro stessi, li educa alla carità, in tutta la loro vita. Persone che rispondendo ad un bisogno, guadagnano se stesse, il proprio cuore. E i volti, gli sguardi brillano !

Condividere i bisogni per condividere il senso della vita, questa è la concezione educativa sancita nel nostro statuto e che non dobbiamo mai perdere di vista.

Leonardo Berni  
*Presidente*

# I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

**N**el settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che comprende una serie di obiettivi che rappresentano il modello per realizzare un futuro più equo e sostenibile per tutti. Questi obiettivi sono volti ad affrontare le difficoltà globali, tra cui la povertà, l'ingiustizia, la sostenibilità ambientale, la prosperità, la pace e la giustizia. Gli obiettivi sono interconnessi tra di loro e per garantire che nessuno rimanga indietro, è essenziale raggiungerli tutti entro il 2030.



Con la sua attività Banco Alimentare della Toscana ODV contribuisce in maniera diretta al perseguimento degli **obiettivi 2 e 12**, con ricadute indirette sugli obiettivi 1, 3, 4, 10, 11, 13 e 17.



# 1. Identità

## 1.1 Chi siamo

L'ente non-profit **Associazione Banco Alimentare della Toscana OdV** ha iniziato a operare su questo territorio dal **22 maggio 1996**<sup>1</sup> e fa parte di una vasta rete di 21 organizzazioni chiamata Banco Alimentare, che è coordinata dalla Fondazione Banco Alimentare su scala nazionale. L'obiettivo di Banco Alimentare è **recuperare le eccedenze** del settore agroalimentare, della Grande Distribuzione Organizzata e della ristorazione collettiva per **distribuirle gratuitamente** alle Strutture Caritative, che forniscono supporto alle persone in difficoltà, aiutando a risolvere problemi legati all'emarginazione e alla povertà.

## 1.2 I valori del Banco

- **Solidarietà e condivisione.** Sono i pilastri dell'attività quotidiana di Banco Alimentare, che pone al centro le persone e il loro benessere.
- **Dono e gratuità.** Crediamo che quando si riceve gratuitamente, sia giusto donare nello stesso modo ad altri. Questo principio vale per i beneficiari finali, ma anche per i donatori e i volontari.
- **Carità.** È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza aspettarsi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.

***Condividere i bisogni per condividere il senso della vita.*** Il vero altruismo non è dare agli altri ciò che mi avanza, ma condividere ciò di cui ho bisogno

---

<sup>1</sup> È iscritta dal **07 Novembre 2022 al RUNTS** senza provvedimento.

## 1.3 I benefici dell'attività del Banco

### Sociali

Redistribuendo il cibo raccolto alle Strutture Caritative, si permette loro di concentrarsi sul perseguimento dei loro scopi istituzionali, garantendo un migliore stato di salute e una maggiore inclusione sociale, sostenendo allo stesso tempo la rete degli enti caritatevoli sul territorio.

### Ambientali

Impedendo che del cibo commestibile diventi rifiuto, Banco Alimentare contribuisce a risparmiare risorse come acqua, terra, energia e lavoro necessarie per la produzione di cibo e a ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub> generata durante il processo produttivo e di smaltimento.

### Economici

Recuperando gli alimenti si restituisce loro valore economico. Le aziende riducono i costi di stoccaggio e gli elevati costi di smaltimento, beneficiando di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Inoltre, questo porta una riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e di quelli per la salute.

### Educativi

Facendo attività di divulgazione nelle scuole attraverso Progetto Scuola, viene trasmessa l'importanza di riconoscere il valore del cibo, incentivando la cultura del dono invece che quella dello scarto, riconoscendo il valore e la dignità della singola persona. Una simile valenza culturale si ha coi donatori, sempre più consci del valore del recupero

## 1.4 Un po' di storia

Nel 1967 nasce la St. Mary's Food Bank, il primo Banco Alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto le poche risorse a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari che fossero gratuiti. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary, che mise a disposizione una vecchia panetteria, per essere utilizzata come magazzino. Qui Hengel incontrò una donna con dieci figli e un marito in prigione, che si procurava il cibo tra i rifiuti dei supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle sperimentare di persona, scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca del cibo, in cui depositare le eccedenze alimentari** per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno. Il modello delle **Food Bank** si è poi diffuso rapidamente nel mondo, arrivando anche in Europa, dove il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.



## La storia di Banco Alimentare della Toscana:



**1995** I volontari di una Caritas Parrocchiale fiorentina incontrano Marco Lucchini, ex direttore della Fondazione, e avviano la distribuzione di alimenti alle famiglie bisognose del quartiere.

**1997** Viene inaugurato il primo magazzino a Firenze in via Corelli e viene realizzata la prima Colletta Alimentare.

**2001** Il comitato si trasforma in Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus.

**2004** Ci trasferiamo in un nuovo magazzino a Calenzano.

**2007** Riceviamo il Gonfalone d'Argento



**2008** Grazie a un contributo della Provincia di Firenze, impiantiamo per la prima volta in Toscana il progetto Siticibo

**2009** La Regione Toscana finanzia il progetto ToscanAiuta e approva la Legge Regionale 32 del 25/06/2009, incrementando la qualità e la quantità degli alimenti e il numero degli assistiti



**2012** Inizia il progetto del Servizio Civile Regionale, grazie al quale possiamo contare stabilmente ogni anno sull'aiuto di 7 ragazzi per la realizzazione delle nostre attività

**2014** Viene sospeso il programma europeo per gli aiuti alimentari, privandoci di oltre il 50% degli alimenti destinati ai bisognosi; organizziamo per loro una Colletta straordinaria



**2016** Ci trasferiamo in un nuovo magazzino presso l'area Mercafir di Firenze, apportando grandi cambiamenti in termini di logistica e sicurezza. Viene approvata la Legge Gadda

**2018** Il contributo delle aziende cresce notevolmente, permettendoci di perseguire la nostra vera mission: recuperare le eccedenze dall'industria agroalimentare

**2020** La pandemia generata dal Covid-19 ci ha messo alla prova privandoci di numerose risorse, ma ci ha anche dato la forza di portare avanti numerosi nuovi progetti per continuare a sostenere chi è in difficoltà

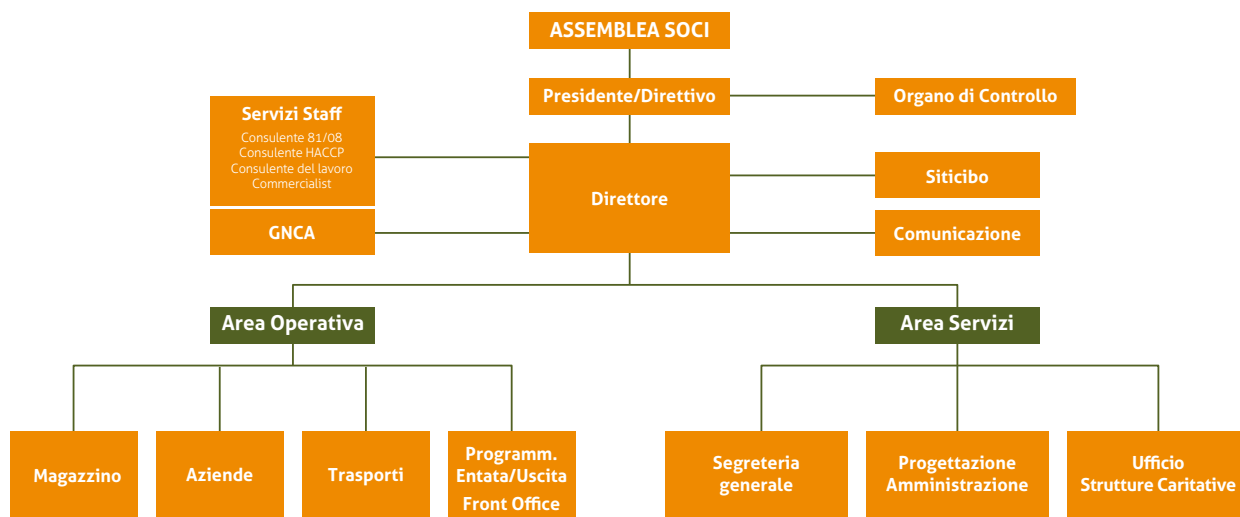


**2021** Il 24 giugno abbiamo ricevuto dal Comune di Firenze il Fiorino d'oro per i servizi offerti alla città durante la pandemia: il modo migliore per coronare il nostro 25° anno di attività!

**2022** Consolidamento del nuovo modello organizzativo

# 2. Struttura Governo e Amministrazione

## 2.1 La struttura organizzativa



### Gli organi sociali dell'Associazione Banco Alimentare della Toscana

#### Assemblea degli Associati

È il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'Assemblea nomina il Consiglio Direttivo.

#### Consiglio Direttivo

Definisce le strategie dell'organizzazione, delibera sulle attività e monitora la gestione dell'organizzazione. Al suo interno viene eletto il presidente e vengono affidate eventualmente delle cariche ai consiglieri.

#### Presidente del Consiglio Direttivo

È il legale rappresentante dell'organizzazione. Oltre ad avere pieni poteri di ordinaria amministrazione, si assicura che le delibere del Consiglio Direttivo vengano attuate in linea con le indicazioni date. Il vicepresidente assume le funzioni del presidente in caso di suo impedimento o assenza.

#### Organo di controllo

Costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci, svolge un ruolo di vigilanza nella gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

## 2.2 Le riunioni

**28 ottobre 2021** – approvazione bilancio preventivo 2022

**26 aprile 2022** – approvazione bilancio consuntivo 2021

**22 ottobre 2019** – elezione del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo da parte dell'Assemblea degli associati

*Rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo 2022 (27/04/2023), le cariche sociali sono ricoperte gratuitamente (non previsto dallo statuto e senza rimborsi spese)*

**05 novembre 2019** – riunione del Consiglio Direttivo eletto con nomina del Presidente e Vice presidente.

**L'Organo di controllo effettua una verifica contabile dettagliata ogni trimestre.**

ARGOMENTI TRATTATI riunione Consiglio Direttivo

- Organizzazione risorse umane e Organigramma
- Aspetti della gestione ordinaria amministrativa e operativa
- Progetti vari e Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
- Comunicazione

L'Assemblea dei soci riunitasi in data 22 Ottobre 2019 ha nominato i componenti del Consiglio Direttivo, che rimarranno in carica tre anni fino all'assemblea che approverà il bilancio consuntivo 2022. Nella stessa occasione sono stati nominati i componenti dell'Organo di controllo, che resteranno in carica per lo stesso periodo di tempo.

Consiglio direttivo	Carica	Data prima nomina	Data di ultima nomina	Data di fine mandato
Berni Leonardo	Presidente	2019	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Bazzanti Natale	Vice Presidente	2000	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Amati Gianfelice	Consigliere	2010	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Grazzini Francesco	Consigliere	2019	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Lancetti Luca	Consigliere	2016	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Marchi Massimo	Consigliere	2013	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.
Tommasi Marco	Consigliere	2000	2019	Fino all'Assemblea dei soci per nuove nomine Consiglio Direttivo che si terrà nei primi mesi 2023.

**Il Consiglio Direttivo** si è riunito formalmente 12 volte nel corso del 2022.

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, le cariche sociali sono ricoperte gratuitamente. Nel corso dell'esercizio 2022 ai componenti del Consiglio Direttivo sono stati corrisposti solo rimborsi spese di viaggio, per un importo complessivo pari a 226,90 euro.

Oltre agli aspetti relativi alla parte economica/finanziaria, i principali argomenti trattati e le decisioni prese hanno riguardato aspetti quali **lo sviluppo dell'organizzazione interna del Banco e del personale** (rinnovamento organizzativo; sicurezza alimentare; analisi della situazione dei volontari, ottimizzazione servizi, definizione gruppo gestione Bandi, creazione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)).

### **Il rinnovamento organizzativo del Banco**

Nel 2022 è stata data particolare attenzione all'implementazione della riorganizzazione decisa a fine 2021 al fine **valorizzare al massimo le risorse interne**, volontari e dipendenti, e di **ottimizzare le procedure per la distribuzione delle derrate alimentari alle Strutture Caritative**.

**L'Organo di controllo**, nominato dall'Assemblea degli Associati in data 22 Ottobre 2019 si è riunito, nel 2022, 4 volte: per produrre la relazione del bilancio economico e quella del Bilancio Sociale oltre che per certificare la documentazione richiesta per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Il lavoro dell'Organo di controllo di verifica della correttezza e conformità alle leggi e regole è comunque continuo e per la maggior parte è svolto senza incontri formali attraverso l'interazione con l'Ufficio Amministrazione, il Commercialista esterno e le funzioni apicali dell'Associazione.

Anche l'Organo di controllo rimarrà in carica fino all'Assemblea dei soci che si terrà nei primi mesi del 2023 ovvero fino a nuova elezione.

I membri dell'Organo di controllo svolgono il loro ruolo a titolo completamente gratuito.

<b>Organo di controllo</b>	<b>Carica</b>
Leonardo Clemente	Presidente
Marco Vedovato	Membro Effettivo
Lorenzo Bartolini Salimbeni	Membro Effettivo



## 2.3 Gli stakeholder

### ESTERNI

Pubbliche Amministrazioni  
Enti Locali  
Fondazioni Bancarie  
Fondazioni no profit  
Diocesi  
Istituti Bancari  
Donatori Privati  
Imprese Sostenitrici  
Fornitori  
Imprese di Logistica  
Compagnia delle Opere  
CDO Opere Sociali  
Cesvot  
Associazioni di Categoria  
Media  
Associazioni e Movimenti Cattolici  
Lions Club  
Rotary Club  
Associazioni di Volontariato  
Istituti Scolastici



### DI MISSIONE

Aziende Alimentari  
Grande Distribuzione Organizzata  
Unione Europea  
Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
AGEA (Agenzia per le Erogazioni  
in Agricoltura del Ministero  
delle Politiche Agricole e Forestali)  
Organizzazioni di Produttori  
(Consorti Ortofrutticoli)  
Organizzazioni Partner Convenzionate  
Società Civile (in occasione della Giornata  
Nazionale della Colletta Alimentare)

### INTERNI

Assemblea degli associati  
Consiglio di Amministrazione e Organo di Controllo  
Personale Dipendente dell'Associazione  
Banco Alimentare della Toscana ODV ETS  
Volontari  
Fondazione Banco Alimentare Onlus (Fondazione)  
20 Organizzazioni Banco Alimentare regionali (OBA)  
FEBA (Federazione Europea dei Banchi Alimentari)  
Volontari del Servizio Civile Universale e Regionale

# 3. Le Persone

## 3.1 Dipendenti e collaboratori

Alla fine del 2022, il Banco Alimentare della Toscana aveva in organico **16 dipendenti** di cui 8 a tempo indeterminato, due di questi rientrano nelle categorie protette (una dipendente legge 68 e un dipendente legge 104).

I restanti 7 dipendenti impiegati a tempo determinato, e 1 con contratto di apprendistato per la durata di 2 anni con scadenza marzo 2024.



Per ristrutturare e organizzare al meglio il servizio di trasporto delle derrate alimentari fresche e surgelate, ci siamo fatti aiutare dalla collaborazione di 1 persona con contratto a progetto

Per il periodo estivo, durante il quale abbiamo strutturato la nostra operatività mediante turnazioni di ferie per noi chiudere il magazzino, è stato assunto con contratto part time un ragazzo peruviano tramite agenzia interinale (Luglio – Ottobre).

Alla conclusione di questa collaborazione il contratto interinale è stato trasformato in un contratto di lavoro part time direttamente con Banco Alimentare della Toscana.

Durante l'anno il contratto di lavoro di una persona inquadrata come addetta alle pulizie è stato trasformato con l'inquadramento di addetto di magazzino andando anche a variare l'orario da 20 a 24 ore settimanali a partire dal mese di dicembre 2022.

Tre persone hanno lasciato l'organizzazione, questo ha permesso di assumere in modalità part time a partire da fine Ottobre 2022 due ragazzi molto giovani che si sono integrati ed hanno appreso facilmente la nostra attività (uno dei quali aveva fino a quel momento contratto con agenzia interinale, come descritto sopra)

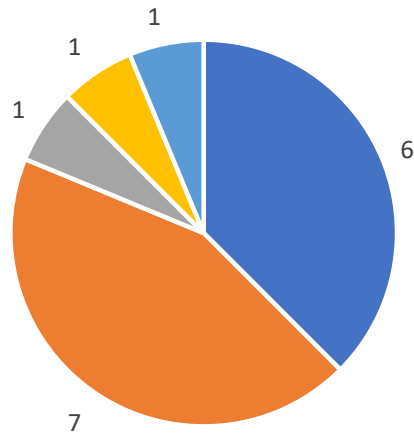
Una persona si è assentata per maternità, permettendoci di reclutare una risorsa per sostituzione di essa per tutto l'anno.

I dipendenti del Banco Alimentare della Toscana sono suddivisi tra area amministrativa e area operativa.

Nell'area operativa nel 2022 erano impiegati 8 dipendenti e il contratto di collaborazione a progetto, i restanti 8 erano impegnati nell'area amministrativa.

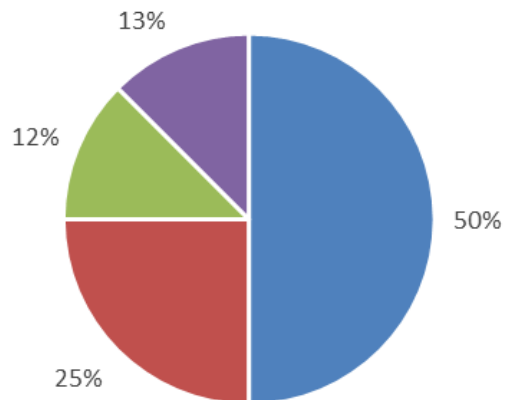
Considerando la natura dell'attività svolta, i dipendenti del Banco percepiscono un compenso corretto rispetto al loro inquadramento al CCNL di categoria (Agidae), **mantenendo a 1,9 il rapporto fra la remunerazione massima e minima.**

## Tipologia contrattuale



- tempo indeterminato
- tempo determinato
- tempo indeterminato legge 104
- contratto apprendistato
- tempo indeterminato legge 68

## Fasce d'età



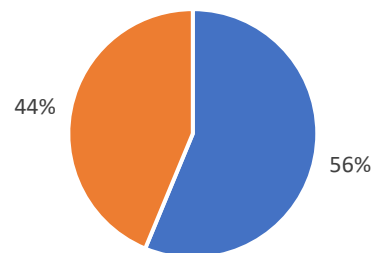
- fino a 40 anni
- da 40 a 50 anni
- da 50 a 60 anni
- oltre i 60 anni

## Area



- amministrativa
- operativa

## Genere



- femmina
- maschio

### 3.1.1 I programmi di Servizio Civile

Nel 2022, il Banco Alimentare della Toscana ha collaborato con AVSI per il programma Universale ospitando due ragazze per un anno.

Inoltre tramite il progetto regionale, della durata di 12 mesi, sono stati accolti 6 ragazzi: 2 ragazze e 4 ragazzi che hanno svolto sia attività operativa che negli uffici. **I giovani tra i 18 e i 28 anni sono stati coinvolti nei due progetti dal titolo:**

**"Spredo Alimentare come Risorsa" per il Servizio Civile Regionale e "Da Spredo a Risorsa, il cibo come motore dell'economia circolare"**

L'obiettivo è stato quello di ottimizzare il sistema di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari, riducendo la filiera e le tempistiche. Nell'ambito di questo progetto Banco Alimentare della Toscana ha anche lavorato per ampliare la consapevolezza dell'importanza di evitare lo spreco alimentare e incentivare un consumo responsabile, coinvolgendo istituzioni e aziende sul web.

L'esperienza del Servizio Civile, oltre a permettere la crescita umana dei suoi partecipanti, li forma per presentarsi sul mercato del lavoro.



#### L'inserimento di soggetti a rischio di emarginazione

Nel 2022, presso il magazzino di Firenze, è proseguito il programma di interventi di Inclusione Sociale, finalizzato ad aiutare le persone a rischio di marginalizzazione a entrare nel mondo del lavoro. Il programma è stato costruito con l'ausilio degli assistenti sociali delle Asl territoriali, tutor di cooperative sociali, Uepe, UIEPE, Ministero di grazia e giustizia. Gli obiettivi di ciascuno sono fissati in base alle caratteristiche delle persone in modo da rispettare le loro peculiarità, tutti sono stimolati a partecipare alle mansioni affidate in affiancamento ai volontari e ai dipendenti. **Sono state ospitate circa 18 persone, con un massimo di 20 contemporaneamente ognuna delle quali seguita e monitorata da un tutor aziendale.**

**Molti sono stati impiegati nelle attività logistiche di magazzino.** I partecipanti hanno avuto l'opportunità di frequentare un corso di sicurezza nei luoghi di lavoro, inoltre alcuni hanno partecipato ad un corso per ottenere l'abilitazione all'uso dei transpallet elettrici **in modo che potessero ampliare le conoscenze per il mondo del lavoro. Altri, invece, sono stati impiegati in mansioni di ufficio o di servizio pulizie.** Tutti hanno seguito il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e specifiche per le loro mansioni.





## 3.2 I volontari

La presenza dei volontari è un elemento fondamentale per la vita dell'Associazione. Ogni volontario, indipendentemente dalla sua condizione culturale, economica e sociale, offre supporto perché sa che qualcun altro ha bisogno. Vivendo la realtà del Banco, sperimenta che **"condividere i bisogni è condividere il senso della vita"**, creando una comunità di **"Compagni di Banco"**.

La comunità di volontari alla fine dell'anno è composta da 312 **persone**, di cui 117 sono soci attivi che prestano il loro turno almeno 1 volta a settimana per un minimo di 4 ore.

Gli altri 195 volontari non vengono considerati attivi ma pur sempre Soci pagando la quota annua di iscrizione e ricevendo tutte le comunicazioni inviate dall'Associazione.

Nel corso del 2022 dopo l'ondata della pandemia tanti volontari si sono riaffacciati alla nostra realtà dopo anni di lontananza.

Nel corso dell'anno abbiamo anche avuto tante nuove richieste di diventare volontario per la prima volta, infatti rispetto all'anno 2021 in cui i soci erano 270 abbiamo visto un aumento di 42 soci.

Altri sono impegnati nelle diverse province del territorio toscano nella coordinazione della distribuzione di alimenti alle Strutture Caritative a loro vicine.





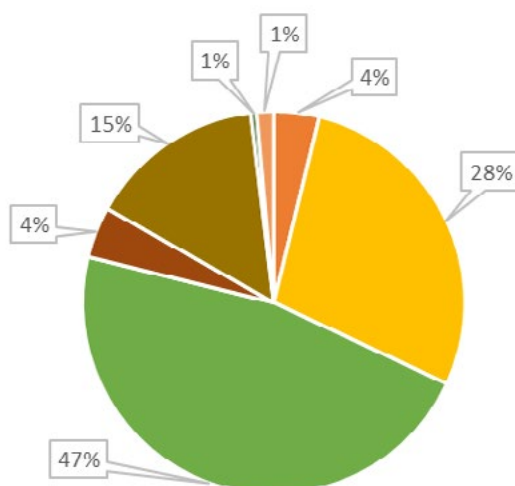
Presso la sede di Firenze i volontari si occupano principalmente della selezione e del controllo della qualità degli alimenti raccolti, in modo da garantire che gli assistiti ricevano cibo igienicamente sicuro e dignitoso, anche se scartato dalla Grande Distribuzione Organizzata per eccesso o imperfezioni estetiche. Altri volontari si occupano della logistica, preparazione dei colli da consegnare alle strutture caritative, comunicazione, amministrazione, gestione e innovazione degli strumenti informatici, rapporti con le strutture caritative, reception e altri servizi necessari per il funzionamento del Banco Alimentare. I volontari responsabili dei Sistemi di Qualità Alimentare si occupano anche della formazione degli operatori del Banco e dei volontari delle Strutture Caritative. I volontari impegnati negli Hub territoriali raccolgono gli alimenti dai donatori locali, controllano e preparano la merce per la raccolta da parte delle Strutture Caritative. Infine, alcuni volontari si recano nelle scuole per sensibilizzare i giovani sul tema del cibo, dello spreco alimentare e del recupero.

Durante l'anno sono stati riconosciuti i rimborsi spese a 16 volontari per un totale di 3.276,46 euro.

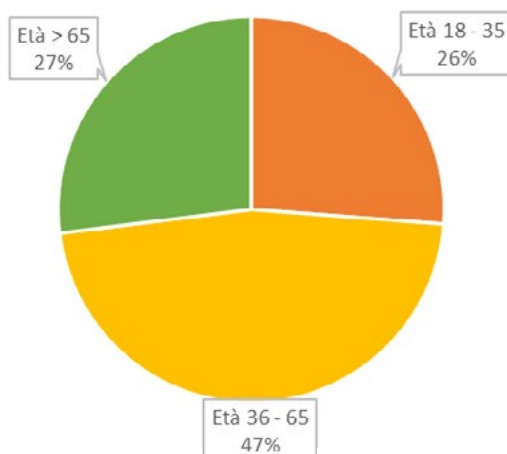


## RISORSE UMANE

- Tot dipendenti: 16
- Tot soci attivi: 117
- Tot Soci non attivi: 195
- Tot PST: 18
- Tot volontari d'impresa: 62
- Tot servizio civile universale: 2
- Tot servizio civile regionale: 6



## HR: SUDDIVISIONE FASCE ETÀ



### 3.2.1 Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador

Il Banco Alimentare ha molti volontari che svolgono ruoli importanti come Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador, e che si spostano regolarmente sul territorio.

I **Visitor** sono incaricati di **mantenere forti rapporti con le Strutture Caritative** attraverso due processi cruciali. Il primo è il processo di accreditamento, che verifica se la Struttura Caritativa soddisfa tutti i requisiti legali e logistici in termini di igiene e sicurezza alimentare. Inoltre, si verifica se la Struttura ha una storia di attività di aiuto alimentare gratuito sul territorio, in modo da capire meglio il tipo di supporto necessario. Il secondo processo, invece, prevede la creazione di un rapporto continuativo con le strutture, promuovendo così una rete di relazioni duratura.

I **Supporter** del Banco Alimentare forniscono **supporto alle Strutture Caritative in tutte le attività di recupero degli alimenti** dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). La sicurezza alimentare è una priorità e viene effettuata una valutazione dell'idoneità della struttura, dell'organizzazione e dell'attrezzatura per la conservazione degli alimenti freschi. Inoltre, verificano il rispetto degli accordi in tema di norme di igiene e sicurezza alimentare tra la Struttura e il punto vendita. Infine, i

Supporter forniscono informazioni ai volontari delle Strutture Caritative sulle corrette modalità di applicazione delle procedure esistenti per il ritiro e la conservazione degli alimenti donati.

I **Promoter** del Banco Alimentare Toscana **gestiscono le relazioni con le aziende agroalimentari che operano sul territorio regionale**. Il loro obiettivo è quello di promuovere il valore della donazione e di ampliare la gamma di prodotti recuperabili in due modi: consolidando le partnership esistenti e acquisendo nuovi partner. In tal modo, i Promoter diffondono la consapevolezza dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dalla donazione. Inoltre, alcuni Promoter si impegnano a far conoscere le attività e i valori del Banco Alimentare ai Comuni, ottenendo anche contributi economici.

Gli **Ambassador** del Banco Alimentare Toscana hanno il compito di **promuovere la missione e le attività dell'organizzazione presso le aziende e le istituzioni pubbliche**. Questo può avere come scopo la raccolta di fondi e alimenti, sia il miglioramento strutturale dell'organizzazione dell'associazione, attraverso l'acquisizione di consulenze gratuite per nuovi metodi, processi e strumenti utili per gestire l'operatività.

### **Altre forme di volontariato:**

Ci sono due modalità attraverso cui le persone possono occasionalmente donare il proprio tempo a Banco Alimentare: durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e attraverso il volontariato aziendale.

#### **Il volontariato durante la GNCA**

Come ogni anno, a fine novembre, si è tenuta la tradizionale **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** che prevede il ritiro di cibo donato dai clienti fuori dai negozi aderenti all'iniziativa. Per un giorno intero sono stati coinvolti **più di 10.000 volontari occasionali**, dislocati presso 446 punti vendita di tutta la Toscana, i quali hanno promosso la donazione di alimenti, li hanno ritirati, imballati e portati in appositi magazzini temporanei, in attesa di essere distribuiti nelle settimane successive alle Strutture Caritative. Il lavoro è stato coordinato da un gruppo di "responsabili di zona", che nei mesi precedenti hanno organizzato l'evento e nei mesi successivi hanno coordinato lo smistamento dei beni raccolti.

#### **Il volontariato aziendale**

Il **volontariato aziendale** presso il magazzino di Firenze è un'ottima opportunità per le aziende di far sperimentare ai propri dipendenti l'intensità e la bellezza di donare il proprio tempo, e per il Banco di rafforzare le relazioni con esse. Nel 2022 si sono coinvolte 5 aziende facendo partecipare complessivamente 62 persone all'attività del Banco.

Dopo l'esperienza di volontariato aziendale, alcune persone hanno chiesto di poter diventare volontari continuativi.

### 3.2.2 Il tempo donato, un valore che va oltre quello economico

La preziosa collaborazione dei volontari, soprattutto di quelli che operano in maniera costante nelle diverse aree, è essenziale per il mantenimento dell'equilibrio economico del Banco Alimentare della Toscana, al pari di quella dei dipendenti.

L'anno 2022 ha visto i **volontari stabili** impegnarsi per 46.800 ore, equivalenti a circa 24 persone impiegate a tempo pieno.

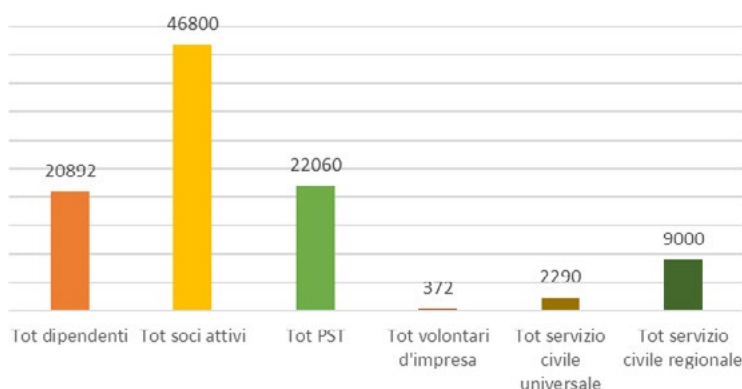
All'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si sono uniti circa 10 mila volontari per una media di 3 ore ciascuno nella giornata, per un totale di circa 30.000 ore.

Inoltre, 62 volontari occasionali hanno partecipato alle numerose giornate di volontariato aziendale, ognuno dedicando una media di sei ore ciascuno, per un totale di 372 ore.

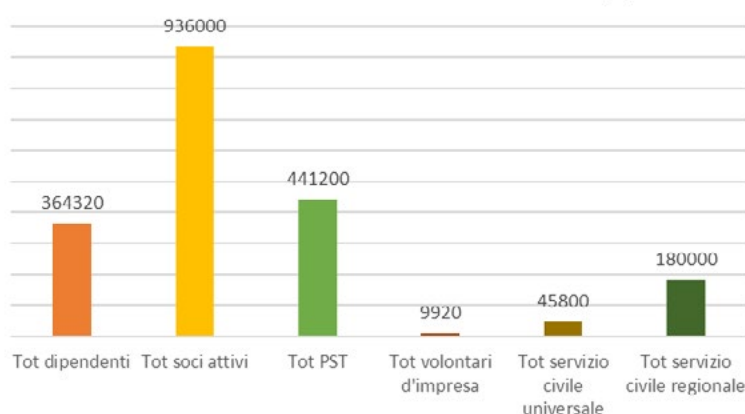


Stimando il valore di ogni ora di volontariato ad una media oraria di 20 euro, il lavoro dei volontari stabili ha raggiunto un valore economico di 936 mila euro, al quale vanno sommate le ore generate dal contributo dei volontari occasionali (GNCA, volontariato aziendale, percorsi di inclusione sociale), per un totale di oltre 1.9 milioni di euro.

TOT ORE SVOLTE NEL 2022



CORRISPETTIVO VALORE ECONOMICO (€)





**La maggior parte dei volontari opera presso la sede di Firenze, o vi fa riferimento qualora il proprio lavoro li dovesse portare a girare nel territorio (per attività di promozione, di supporto alle Strutture Caritative o di progetto Siticibo).**

### 3.2.3 Le testimonianze dei volontari

**“P**er noi che da molto tempo siamo volontari del Banco da tantissimi anni ricordare l'inizio è senz'altro un fatto commovente; molti sono gli episodi significativi che abbiamo vissuto e che ci tornano alla mente.

*Un aneddoto che ricordiamo con commozione è avvenuto tanti anni fa.*

*Un giorno Roberto ed io, ci siamo presentati dalle suore di Madre Teresa per consegnare il cibo non consumato nelle scuole e abbiamo trovato la madre addetta alla mensa che era lì in attesa che qualcuno arrivasse perché non aveva niente da distribuire per la merenda dei bambini delle ragazze madri.*

*Per noi fu una sorpresa che qualcuno ci stesse aspettando e che quello che stavamo facendo aveva un grande valore, cosa che ancora non avevamo capito fino a quel momento.*

*Con il tempo e con il susseguirsi di tanti avvenimenti, anche semplici, l'amicizia tra noi è molto cresciuta e il fatto di essere ancora assieme per rispondere al bisogno di sempre più persone, ci rende sempre più contenti “*

*Testimonianza di Roberto e Gianfelice, volontari da 20 anni*



**“**Ho conosciuto il Banco Alimentare casualmente davanti ad un supermercato durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e mi è venuto spontaneo rivolgermi ad un volontario per avere informazioni per poter dare anche io un contributo di tempo per un’opera di volontariato, cosa che chiaramente mi stava a cuore.

*Dopo essere stato contattato dal Banco Alimentare della Toscana ho dato la disponibilità per guidare dei mezzi di trasporto, nella fattispecie quelli refrigerati per la consegna degli alimenti surgelati, impegno questo che svolgo una volta alla settimana.*

*Mi ha colpito molto il rapporto umano che c’è tra i vari volontari, infatti si parla di tutto e ci si fa molta compagnia; questo impegno mi gratifica, oltre al fatto che mi sento molto utile nei confronti di tante persone che vedo in giro e che sempre più hanno bisogno di un pasto, proprio quello che anche io contribuisco a portare.*

*Anche se sono solo quattro mesi che svolgo questa attività caritativa, sono riuscito ad entrare dentro ciò che mi è richiesto, ma ancor più dentro lo scopo che è sotteso a tutto quello che faccio, e questo mi rende estremamente felice”*

*Testimonianza di Piero, volontario da 4 mesi*

### 3.3 La formazione

Sono **1.146** le ore di formazione erogate al personale interno ed esterno, così distribuite:

- **696** ore di formazione totali fra dipendenti e volontari di Banco Alimentare della Toscana

- **450** ore di formazione totali alle Strutture Caritative

Nel 2022, passata l’emergenza sanitaria **la maggior parte dei corsi** per i dipendenti e i volontari dell’Associazione si è svolta in presenza per poter tornare a rivivere tutti insieme dei percorsi formativi arricchenti.

Per i volontari delle Strutture Caritative invece la formazione si è svolta per un 60% in modalità telematica ed il restante 40% in presenza.

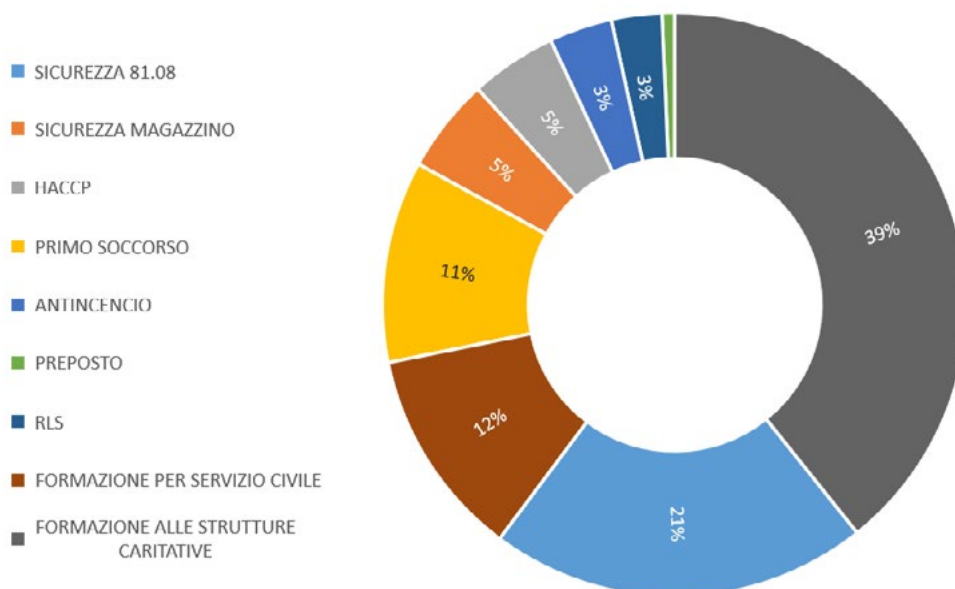
Inoltre nel 2022 si consolida la formazione continua tramite call center per il supporto continuo alle Strutture Caritative da parte di una dipendente full time per aiutare tutti i volontari con la fruizione il più possibile facilitata dei portali ministeriali e di gestione a supporto delle stesse Strutture garantendo così una continua formazione.



Nel corso dell'anno 2022 il Banco Alimentare della Toscana ha rinnovato i Corsi in Scadenza e fatto fare a 5 nuove persone sia dipendenti che volontari nuovi Corsi Antincendio (8 ore ciascuno) e nuovi corsi di Primo Soccorso (16 ore ciascuno)

Inoltre nel 2022 sono stati anche svolti i corsi di aggiornamento per RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza) per un totale di 16 ore e Corso Preposto per un totale di 8 ore.

Formazione anno 2022



Sempre maggior attenzione viene dedicata alla **Sicurezza alimentare e igiene alimentare** per dipendenti e volontari







La formazione sulla sicurezza e igiene alimentare per i volontari dell'organizzazione è considerata estremamente importante, questo è dimostrato dall'attento monitoraggio dei risultati: la maggior parte dei volontari, percorsi di inclusione sociale e ragazzi del servizio civile hanno partecipato ad almeno una sessione negli ultimi 4 anni, sostenendo anche un test di valutazione con esito positivo.

### 3.4 Sicurezza sul luogo di lavoro

Banco Alimentare della Toscana da sempre presta attenzione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro dei dipendenti e dei volontari. All'inizio del 2022 abbiamo dato nuovo mandato ad un nuovo RSPP che collabora con altre aziende all'interno del Mercafir dove è la sede del Banco, per migliorare il coordinamento delle fasi comuni di evacuazione dell'area in caso di necessità. Abbiamo optato per rivedere il personale volontario e dipendente per rinfrescare le linee della normativa Dlg 81.08.

La prima, di centrale importanza, è sempre la **formazione**, garantita gratuitamente, in egual misura, ad entrambe le categorie: nel 2022, sono stati organizzati momenti formativi interni sulla sicurezza sul lavoro, ulteriormente approfonditi da due incontri con l'RSPP per un totale di 240 ore, inoltre abbiamo svolto circa 60 ore di formazione interna grazie all'aiuto di un volontario specializzato sul tema per i lavoratori addetti al magazzino, con focus particolare su utilizzo transpallet manuali ed elettrici.

Sono stati nominati e formati addetti antincendio e primo soccorso in tutte le sedi del Banco Alimentare Toscana e a coloro che operano in magazzino sono forniti DPI idonei: scarpe antinfortunistiche, guanti e giubbottino alta visibilità.

Infine il medico del lavoro certifica annualmente lo stato di salute dei lavoratori dipendenti e volontari, nonché l'idoneità degli ambienti di lavoro dal punto di vista sanitario..

# 4. Le Fonti di approvvigionamento e la loro redistribuzione

## 4.1 La catena degli aiuti e il ruolo di Banco Alimentare della Toscana

Il Banco Alimentare della Toscana recupera le eccedenze alimentari che riesce ad intercettare sul mercato da aziende e supermercati, oppure distribuisce i prodotti che provengono da due grandi progetti di inclusione sociale: FEAD e Fondo Nazionale.

Le derrate alimentari vengono stoccate nel magazzino sito all'interno del mercato ortofrutticolo di Firenze (Mercafir) allestito con scaffalature idonee per la lavorazione secondo la normativa dlgs 81.08 sia per merce a lunga conservazione sia per alimenti da conservare in celle frigorifere o surgelate.

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione e la ristorazione organizzata, per la donazione delle eccedenze alimentari. Nel 2022 erano:

- **199 le aziende donatrici** di alimenti di cui:
- **200 i soggetti donatori** di beni e servizi ed elargizioni liberali; afferenti ai diversi canali di approvvigionamento.

I prodotti così raccolti vengono presi in carico e stoccati in magazzino, per poi essere selezionati e preparati al momento della distribuzione.

Magazzini e Uffici	5.300 m <sup>2</sup>	Furgoni frigo e surgelato	3
Celle frigorifere	236 m <sup>3</sup>	Camion frigo e surgelato	1
Transpallet manuale	4	Km percorsi	67.455 km
Muletti	2	Consumi elettrici	73.861 kw
Mezzi non refrigerati	1		

Le Strutture Caritative accreditate ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare della Toscana, almeno una volta al mese, le cui specifiche sono riportate in tabella, oltre ad avere la possibilità di aderire ai programmi Siticibo in loco e a km zero.

Abbiamo mantenuto anche per il 2022 tre HUB (Massa, Pisa/Pontedera, Livorno/Cecina) che vengono riforniti mensilmente con appositi TIR a prezzi scontati, per consentire alle realtà territoriali di fare meno km con singoli furgoncini per il ritiro delle derrate. Questo permette sia di velocizzare la distribuzione sia una diminuzione di CO<sub>2</sub> per il minor spostamento dei furgoni delle strutture caritative.

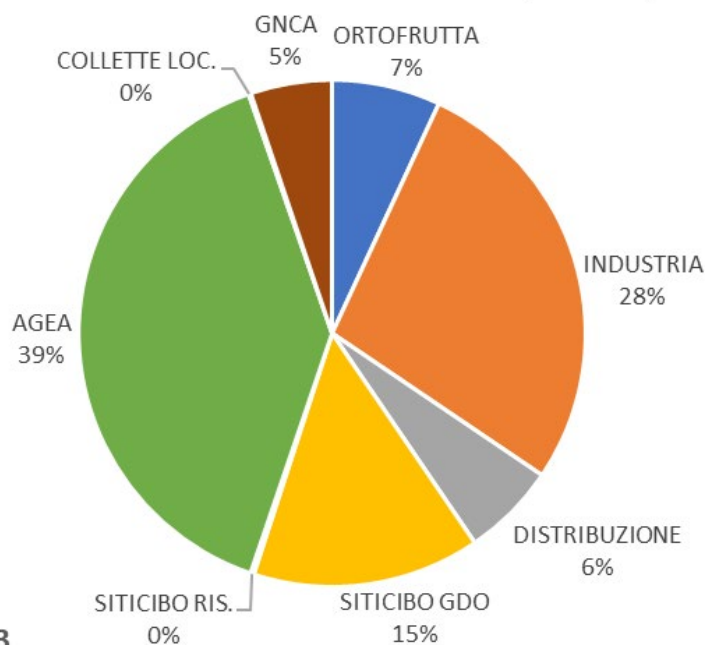
## 4.2 I canali di approvvigionamento

Il 2022 è stato caratterizzato dall'inizio del conflitto in Ucraina e da una conseguente crisi a livello globale, che ha determinato un aumento costante dei prezzi delle materie prime come l'energia e i beni alimentari. Altre conseguenze della guerra sono state l'aumento dell'inflazione e delle migrazioni intra-europee, mai così elevate dalla Seconda Guerra Mondiale.

A causa di questa situazione, nei primi sei mesi dell'anno Banco Alimentare della Toscana, ha dovuto fronteggiare un drastico calo degli approvvigionamenti nella raccolta degli alimenti. Quasi tutti i canali hanno subito delle flessioni e l'unico che ha registrato un aumento dei recuperi rispetto all'anno precedente è stato Siticibo GDO.

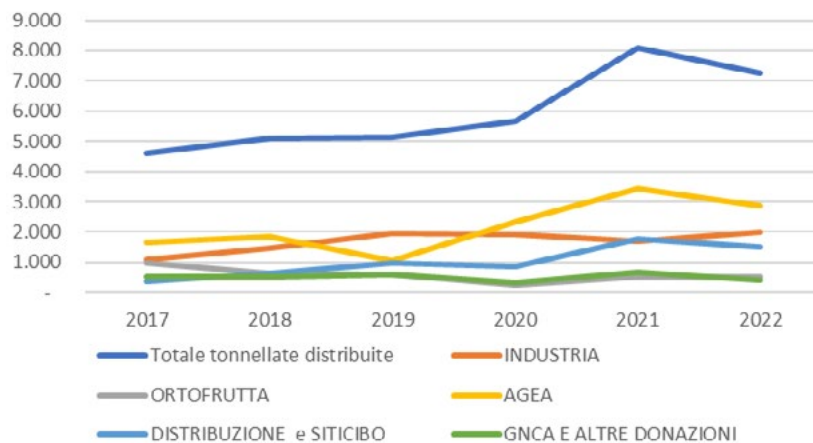
Attraverso un significativo impegno del team di approvvigionamento, l'anno si è comunque concluso con un totale di **7.273 tonnellate di alimenti raccolti per un valore economico di 20.547.277 euro**, il leggero calo del 10% circa rispetto al 2021 è dovuto prevalentemente al blocco delle forniture Agea per ben 4 mesi estivi nel corso del 2022.

### TOT. RACCOLTO 2022 (tons)



TOT. RACCOLTO: 7273

Andamento prodotti raccolti dal 2017 al 2022

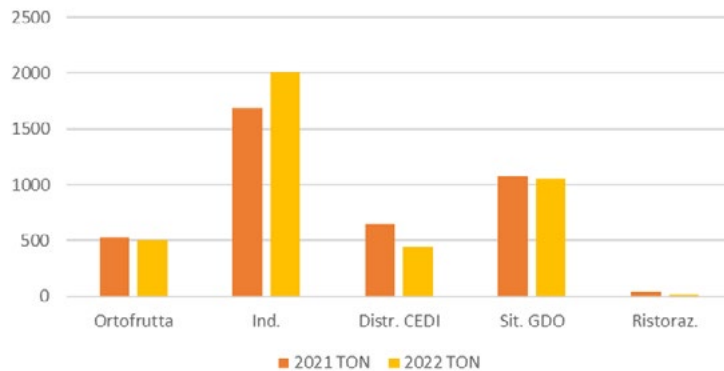


Le tonnellate raccolte e ridistribuite sono state in costante crescita con un incremento importante avvenuto nel 2021 a seguito di specifici investimenti e cambiamenti organizzativi.

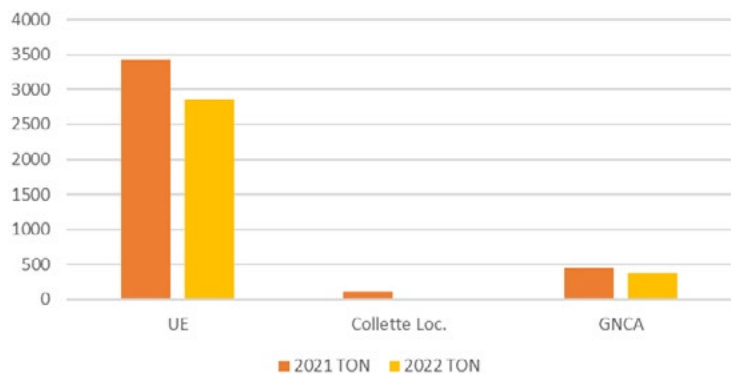
Rispetto al 2017 la raccolta è più che raddoppiata, con il recupero da Industria triplicato e dalla grande distribuzione quasi sestuplicato.

Un così importante incremento nella raccolta e distribuzione di prodotti implica inevitabilmente un incremento di costi in termini di personale per la gestione del recupero, le cernite dei prodotti, gli adempimenti burocratici ed i trasporti.

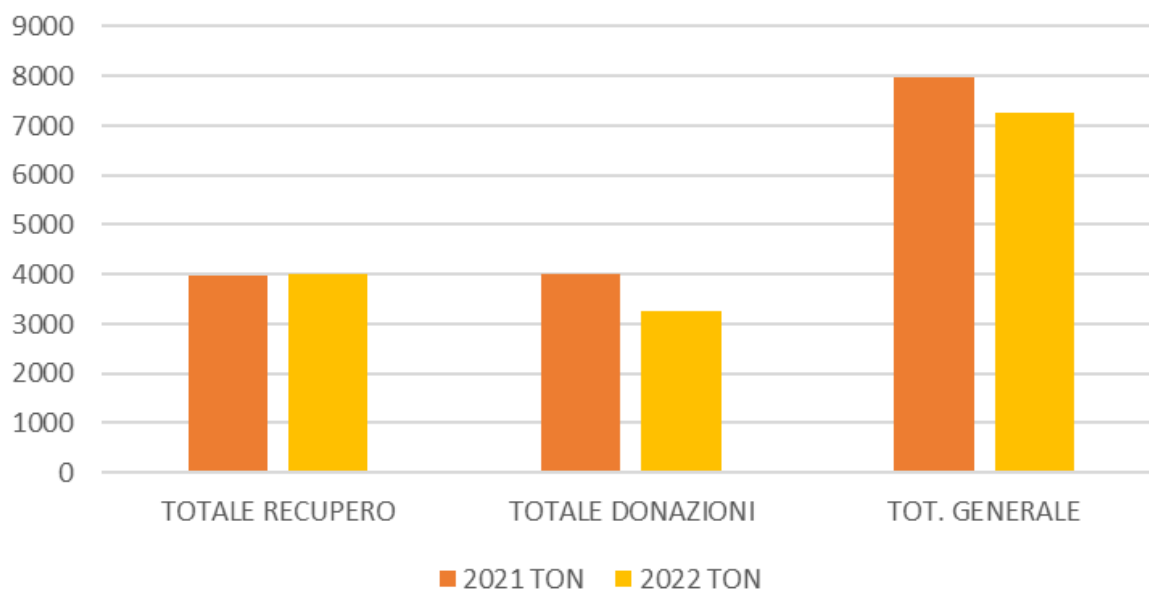
RECUPERI A CONFRONTO



DONAZIONI A CONFRONTO



## 2021/2022 CONFRONTO



Nel 2022 le tonnellate distribuite sono diminuite perché da agosto fino a dicembre (compresi) abbiamo ricevuto pochissima merce Agea, che invece è ripartita ad inizio 2023, con un grosso incremento dalla primavera '23 in poi.

### 4.3 Gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale

AGEA, 'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura' del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gestisce le consegne in Italia dei prodotti acquistati tramite i fondi della Comunità Europea (**FEAD**). Il fondo è destinato alla produzione di prodotti di base dell'alimentazione, come pasta, riso, salsa di pomodoro, legumi in scatola, ecc. Inoltre, per integrare quanto fornito dalla Comunità Europea, il governo italiano ha previsto anch'esso un nuovo fondo a sostegno dei poveri (**Fondo Nazionale**), destinato alla produzione di altri alimenti, come prodotti per l'infanzia, biscotti e merendine, caffè, prodotti senza glutine, olio di oliva, salumi, prodotti cucinati a lunga conservazione e molto altro.

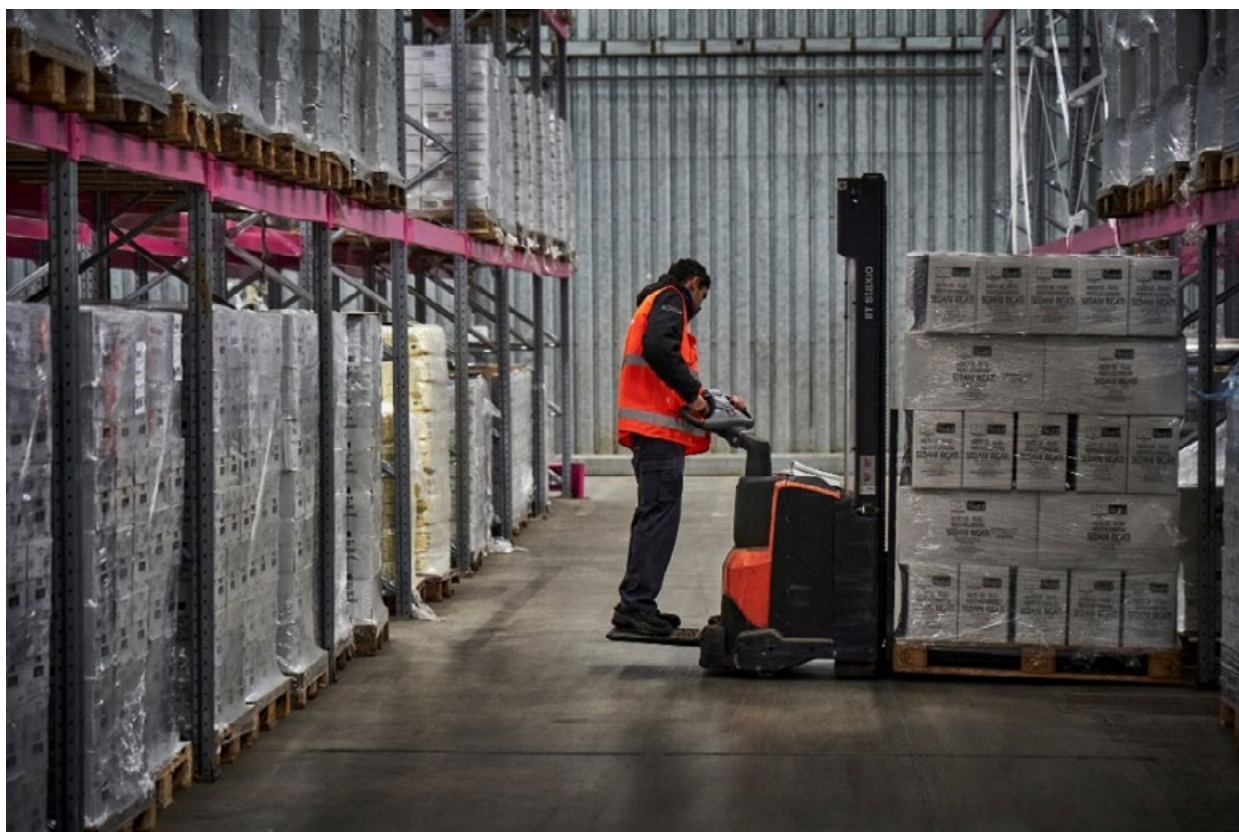
Questa iniziativa, oltre ad accrescere il volume delle quantità donate, ha consentito di ampliare il mix dei prodotti disponibili, arricchendo qualitativamente la borsa della spesa dei beneficiari. Le quantità consegnate attraverso il canale AGEA nel secondo semestre del 2022 sono state inferiori alle stime, per i problemi legati alla fornitura delle materie prime causati dalla guerra in Ucraina.

In relazione a questo canale, Banco Alimentare collabora nella definizione della lista dei prodotti, nella previsione del fabbisogno, nello stoccaggio e nella distribuzione ai beneficiari. Grazie al lavoro di advocacy di Banco Alimentare, dopo il Covid la lista dei prodotti è stata ampliata, migliorando il mix nutrizionale e arricchendo la borsa della spesa con prodotti come caffè, minestrone, alimenti senza glutine e pollo surgelato.



## La piattaforma SIFEAD

Dal 2020, il Ministero del Lavoro ha attivato una piattaforma informatica (SIFEAD) per gestire i rapporti tra Banco e Strutture Caritative con AGEA. La piattaforma consente la compilazione delle domande di accreditamento ad AGEA, la gestione e la rendicontazione dei magazzini di carico/scarico, la tracciabilità dei lotti e delle date di scadenza. Negli ultimi mesi del 2022 è stata avviata anche la compilazione online degli elenchi e delle caratteristiche dei nuclei famigliari degli assistiti continuativi in carico alle singole Strutture Caritative. I dati sensibili sono resi anonimi alla lettura degli elenchi da parte del Banco, di AGEA e/o di altri Enti coinvolti nel programma.



## 4.4 Il recupero dall'industria alimentare

All'inizio della sua attività, il Banco Alimentare della Toscana ha ricevuto le prime donazioni di eccedenze dalle aziende agroalimentari e nel corso degli anni questo rapporto di collaborazione è stato mantenuto e approfondito, in special modo con le imprese toscane. Questo è avvenuto **grazie al lavoro sinergico della logistica con un gruppo di volontari selezionati e formati** per questa missione, i quali, inizialmente per sopperire alla sospensione degli aiuti europei nel 2014, sono stati in grado di tessere nuovi e profondi rapporti con le aziende della nostra rete, apportando negli ultimi anni un notevole incremento delle donazioni da parte delle imprese.

Per il 2022, nonostante i centri di distribuzione (CEDI) abbiano visto un calo di volumi rispetto all'anno precedente, comunque il secondo principale canale di raccolta di alimenti, con un totale di **2.002 tonnellate** rimane quello dell'industria con un aumento di circa 300 tonnellate rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo che abbiamo voluto porre nel 2022 era volta ad un miglioramento del mix



dei prodotti recuperati. L'obiettivo di migliorare il mix dei prodotti raccolti è una costante dell'azione di Banco Alimentare, che si impegna nella ricerca di fornitori e opportunità per incrementare anno dopo anno le diverse categorie merceologiche.

Sono state **199 le aziende produttrici di alimenti che hanno donato** a Banco Alimentare della Toscana

- aziende toscane attive 92 - 46%
- aziende toscane saltuarie 56 - 28%
- aziende toscane dormienti 51 - 26%

Rispetto all'anno precedente, ci sono stati 6 nuove aziende donatrici.

### I prodotti specifici per persone con specifiche patologie

È stata confermata la partnership con aziende produttrici di prodotti specifici per persone con esigenze dietetiche specifiche (come per esempio celiaci).

Nell'anno 2022, i **prodotti per celiaci** raccolti sono stati **50,3 tonnellate di prodotti**, che sono pervenuti per la maggior parte dal programma Fead e Fondo Nazionale ma anche da aziende locali. I prodotti sono stati distribuiti con priorità alle associazioni che hanno segnalato queste esigenze, il resto è stato inserito nella distribuzione giornaliera.

## 4.5 Il Programma Siticibo: recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata

La modalità convenzionale di gestione dei prodotti sugli scaffali, da parte della Grande Distribuzione, presuppone che tutti i giorni, per questioni di marketing, dei **prodotti ancora commestibili vengono ritirati dal mercato e destinati alla distruzione**. In verità questi prodotti rimangono ancora buoni per ancora alcuni giorni ed è un grande spreco permetterne la distruzione. Il problema di fondo di questo sistema è che manca un anello della catena, un **attore che faciliti il collegamento tra il cibo potenzialmente sprecato e coloro che potrebbero usufruirne**. Questo anello è il programma Siticibo GDO di Banco Alimentare, attivo dal 2008, il quale, attraverso la stipula di accordi con le direzioni delle catene di supermercati e le associazioni benefiche, facilita il recupero di questi alimenti ancora buoni.

Il 2022 è stato un anno importante per questo programma, in quanto dopo il Covid, sentivamo l'esigenza di riprendere il consolidamento delle attività incontrando le strutture caritative coinvolte. Con queste abbiamo ripreso le procedure e le modalità operative che contraddistinguono da sempre la serietà del servizio.

Per ovviare al conseguente problema della presenza di notevoli quantità di derrate alimentari immagazzinate e prossime alla scadenza, le ditte hanno scelto di donarci grandi quantità di alimenti entro il termine di scadenza, permettendo la nascita o la cementificazione di rapporti ed accordi di collaborazione tuttora attivi: catene quali **McDonald's, Ikea, Chef Express** hanno effettuato donazioni periodiche, che ci hanno permesso di recuperare e distribuire alimenti alle strutture che gestiscono proprie mense e/o distribuiscono pacchi alimentari.

Il ritiro spesso viene effettuato direttamente dalle strutture caritative destinatarie in una triangolazione che vede coinvolti tre soggetti: donatore, struttura caritativa destinataria e Banco Alimentare.

Nel 2022, attraverso **Siticibo GDO** e grazie al coinvolgimento di **117 punti vendita, 3 in più rispetto al 2021**, confermando la sensibilità di numerose ed importanti catene GDO, **sono state raccolte 1.057 tonnellate di prodotti**.

In quanto alla redistribuzione di questi prodotti, sono state privilegiate le Strutture Caritative vicine ai punti vendita, per ridurre al minimo gli spostamenti (Recupero a Km 0) e permettere di rendere i prodotti recuperati immediatamente usufruibili da parte dei beneficiari.

Catene GDO	Punti vendita	Tonnellate recuperate	Strutture assistite
8	117	1.057	173

#### Esselunga un Progetto rivalutato - Progetto pane

Un progetto attivo dal 2019 che si era bloccato per le difficoltà emerse durante il COVID; ogni sera la logistica di Esselunga recupera il pane rimasto invenduto nei punti vendita della piana fiorentina e lo convoglia presso la propria piattaforma logistica di Sesto Fiorentino. La mattina successiva entro la mattinata il pane recuperato dai volontari viene portato al magazzino di Firenze, dove viene consegnato ai furgoni delle Strutture Caritative che ritirano il proprio carico per la giornata. **Ogni giorno vengono recuperati e distribuiti circa 50 Kg di pane fresco che verrà consumato entro le 24 ore dalla produzione.**

#### 4.5.1 Il recupero del fresco

Il recupero di prodotti freschi è diventato determinante per rispondere all'aumento delle richieste d'aiuto, che ha reso insufficiente l'impiego dei soli prodotti secchi. Le persone in povertà sono più fragili e di conseguenza più esposte a malattie derivanti da una alimentazione non corretta ed equilibrata. Perciò, diventa **importante fornire una gamma di prodotti il più completa possibile**. Banco Alimentare della Toscana ha supportato le Strutture Caritative nel recupero dei prodotti dai supermercati, formando i loro volontari sia per la parte igienico sanitaria del trattamento degli alimenti sia per la parte logistica, oltre ad ampliare il ventaglio delle Insegne convenzionate.

#### Esselunga un Progetto in movimento - Progetto carne

Banco Alimentare della Toscana si è impegnata a garantire alle persone meno fortunate una dieta varia e bilanciata con un'adeguata quantità di nutrienti, di proteine ad alto valore nutrizionale e in quest'ottica, in collaborazione con Esselunga, ha ritenuto di allargare la gamma delle donazioni includendo anche prodotti freschi. A partire dal mese di settembre, **tre strutture caritative preventivamente selezionate, hanno iniziato un percorso analisi e formazione per verificare se ci possono essere le caratteristiche affinché possano ritirare dai punti vendita anche la carne**. Per mantenere inalterate le caratteristiche organolettiche di questi prodotti, Banco Alimentare si avvale del **protocollo sulla catena del freddo definito** nel 2019 in collaborazione con una importante Insegna GDO e la facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università Statale.

Qualora il monitoraggio avrà una valutazione positiva, nel 2023 sarà attivata anche questa procedura

## 4.6 Il Programma Siticibo Ristorazione: recupero dalla ristorazione collettiva e mense

Punti vendita	Di cui mense Aziendali	Di cui Hotel	Di cui Bar	Di cui ristorazione all'interno di Centri commerciali	Di cui altra ristorazione (McDonald's)	Totale Tonnellate recuperate	Strutture Assistite
21	5	1	2	5	8	16	10

Il 2022 è iniziato accompagnato da molte buone aspettative, dopo le ristrettezze dovute alla pandemia, tuttavia, l'inizio della guerra in Ucraina ha portato una **nuova ondata di instabilità e l'aumento dei costi** delle materie prime, che ha messo l'industria e il commercio di fronte a una nuova emergenza.

Come conseguenza di questo scenario sociopolitico, le aziende dalle quali ritira **Siticibo** hanno modificato le proprie modalità di lavoro: le aziende di servizi in molti casi hanno incoraggiato il lavoro a distanza, sostituendo il servizio mensa con buoni pasto o chiudendolo direttamente. Alcune aziende hanno adottato soluzioni più attente all'utente, mettendo a disposizione dei dipendenti vaschette di cibo. In altri casi, le mense stesse redistribuiscono le proprie eccedenze ai lavoratori.

In questo quadro di complessiva riduzione delle quantità recuperabili, dove ogni previsione diventa difficile, **Siticibo ha leggermente diminuito la propria capacità di recupero** rispetto all'anno precedente.

Infatti, a fronte di una riduzione delle quantità recuperate per singolo servizio, si è ampliato il numero di **punti vendita dove recuperiamo** passando dalle 16 del 2021 alle **21** del 2022.



Il totale del raccolto è stato distribuito a beneficio di 10 Strutture Caritative, che hanno potuto arricchire la distribuzione con pasti già cotti e pronti per il consumo.

### Siticibo e McDonald's

Anche per il 2022 Siticibo ha coordinato ed esteso a tutta la Toscana, il programma di McDonald's "Sempre pronti a donare" che prevede la donazione di un doppio cheeseburger caldo, un frutto e una bottiglia di acqua agli assistiti delle Strutture Caritative del territorio. Quest'anno abbiamo raccolto da 8 pdv McDonald's e sono stati coinvolti **8 enti caritativi**, che hanno distribuito complessivamente **3731 kg**.

## 4.7 Recupero di prodotti ortofrutticoli

I prodotti ortofrutticoli destinati alla Rete Banco Alimentare provengono prevalentemente da due canali: della **Piattaforma di Parma**, una struttura logistica a supporto dell'attività della Rete Banco Alimentare, e dalle **Organizzazioni di Produttori (OP)** individuate dalla Regione Emilia Romagna, e vengono ritirati in base al "Regolamento Comunitario Gestione Crisi" (reg. UE n.543/2011).



Dal 2022 il secondo grande canale di approvvigionamento dell'ortofrutta (circa 12 tonnellate) sono stati i magazzini delle grandi e medie catene di GDO.

Nel 2022 sono state distribuite 504 **tonnellate di frutta e verdura**, il 5% in meno rispetto all'anno precedente.

Un'ampia percentuale dell'ortofrutta recuperata proviene dai canali Siticibo GDO e AGEA, di cui si è già discusso nei paragrafi precedenti.

## 4.8 Il recupero del prodotto surgelato

Nel dicembre 2019 abbiamo dato vita ad un progetto che ci sta particolarmente a cuore, poiché ci consente di recuperare una ragguardevole fetta degli alimenti che vengono rimossi dal mercato seppur in ottime condizioni qualitative e che al contempo costituiscono una eccezionale risorsa nutrizionale per le persone in difficoltà. Si tratta del progetto di **recupero e distribuzione dei prodotti surgelati e congelati**.

Il progetto si è sviluppato parallelamente alla **distribuzione di congelatori a pozzetto** ottenuti grazie alle preziose donazioni dei Lion's Club e Rotary Club, alla campagna di crowdfunding attivata dell'anno precedente "*Freddo tutto l'anno*" realizzata col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e dell'azien-





da Chianti Salumi che ci ha generosamente sostenuti nel 2021.

Nel 2022 grazie ad una donazione di pozzetti dismessi da parte della GDO LIDL siamo riusciti a recuperare e redistribuire alle Strutture che ricevono surgelato circa 20 banchi frigo.

Siamo in contatto con 30 aziende di surgelato. 26 hanno donato nel 2022. Di queste 22 sono toscane, due hanno chiuso e, attualmente, 20 aziende della nostra regione donano con continuità o saltuariamente.

- Le Strutture che serviamo per il surgelato, sono 262 attive su 299 interessate e che vengono attivate piano piano, via via che ci comunicano la disponibilità e la dotazione di pozzetti e celle.

Grazie alla dotazione aumentata di volontari driver e codriver abbiamo aumentato le consegne mensili dal gennaio 2022.

**Attualmente facciamo una media di 160 consegne al mese, cioè 160 Strutture vengono servite al loro domicilio durante il mese.**

Per la corretta gestione dei prodotti surgelati è estremamente importante non interrompere la catena del freddo durante lo stoccaggio e il trasporto, pertanto curiamo personalmente il recupero e la distribuzione di questi alimenti, utilizzando i **tre nuovi mezzi refrigerati generosamente donatici dai Lion's nel 2021** senza i quali non avremmo potuto realizzare questo progetto.

Inoltre nell'anno 2022 il nostro parco mezzi si è dotato di un Camion nuovo refrigerato anche per la distribuzione del surgelato della portata di 75 quintali, questo ha permesso di poter distribuire molto più prodotto andando dalle pizze surgelate, al gelato fino ai polli.

Il progetto freddo ci ha permesso di aderire al **progetto ungulati**, finanziato dalla Regione Toscana e dai Lion's, il quale ci consente di **recuperare e distribuire le carni degli ungulati** abbattuti dai singoli cacciatori e/o dagli enti di gestione delle riserve. Le carcasse vengono donate agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e successivamente lavorate e congelate nei Centri di Lavorazione della Selvaggina (CLS), sotto la supervisione delle ASL veterinarie, e il prodotto finito viene distribuito tramite il Banco Alimentare.

La sinergia tra Regione, associazioni venatorie e associazionismo sociale ha permesso di utilizzare, nella piena sicurezza alimentare e legittimità, una fonte proteica





importante e di contribuire alla gestione del territorio con le cacce di selezione.

La professionalità acquisita ci ha permesso di distribuire circa **150 tonnellate di prodotto surgelato di cui 2263 kg solo di carne surgelata.**

Inoltre un evento straordinario avvenuto a inizio Dicembre 2022 è stato il recupero di **4300 kg di pesce surgelato** sequestrato dalla Capitaneria di porto di Piombino perché non etichettato secondo normativa, quindi rientrava in una frode commerciale ma non alimentare.

Dopo un lavoro in sinergia tra volontari, dipendenti e capitaneria siamo riusciti a recuperare tutto il pesce e lo abbiamo redistribuito

a circa il 40% degli assistiti, ovvero a quelle Strutture Caritative in grado di recepire un prodotto delicato come il pesce azzurro.



## 4.9 La Programmazione della Distribuzione

Dal 2022 il Banco Alimentare della Toscana ha rivoluzionato la sua impostazione di distribuzione alle Strutture Caritative consolidando il metodo di lavoro iniziato nell'anno precedente.

Tutte le Strutture Caritative hanno appuntamento mensile, alle Strutture con più di 400 assistiti diamo la possibilità di ritirare la propria assegnazione in due soluzioni presso la sede del nostro magazzino di Firenze per ritirare i pancali di merce selezionata appositamente per le esigenze di ogni struttura.

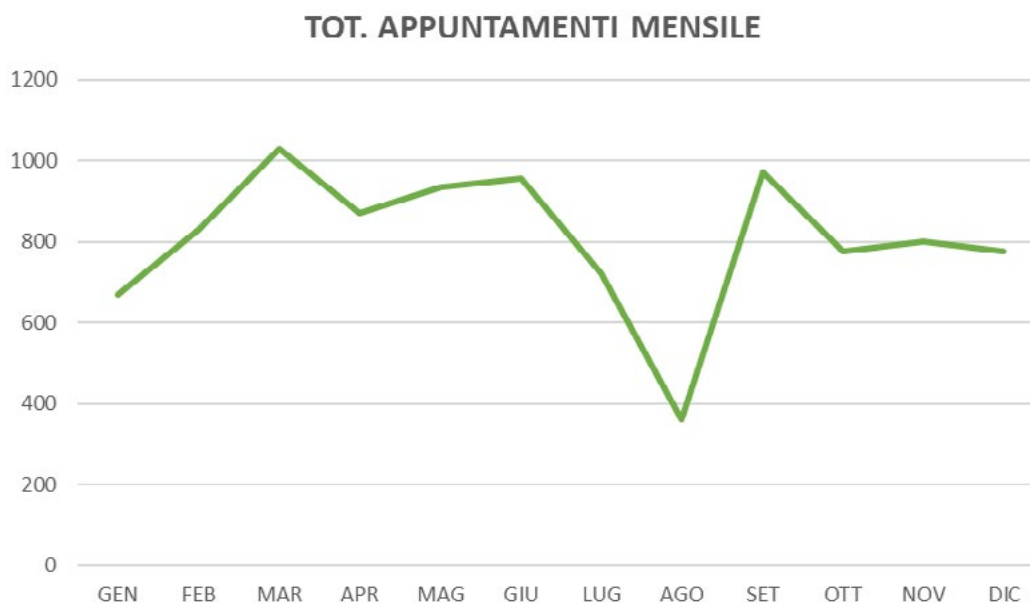


Il pancale viene preparato nei giorni precedenti dalla squadra dei magazzinieri dopo un'analisi dell'Ufficio Programmazione ritiri il quale la settimana prima avverte tramite mail ogni Struttura della tipologia e della quantità di merce che ritirerà al suo appuntamento ordinario.

Tutti gli appuntamenti ordinari sono programmati dal lunedì al venerdì due ogni 20 minuti ovvero dalle h 8,40 fino alle h 12,40.

I pomeriggi di mercoledì e giovedì sono dedicati appositamente per distribuzione Extra come Ortofrutta.

Nel mese di Agosto 2022 il Banco della Toscana è rimasto aperto per garantire a tutte le Strutture la distribuzione alimentare ai proprio assistiti, nonostante ciò il numero di appuntamenti durante quel mese si è ridotto drasticamente a causa della chiusura della maggior parte delle Strutture, per riprendere poi a pieno ritmo nel mese di settembre.

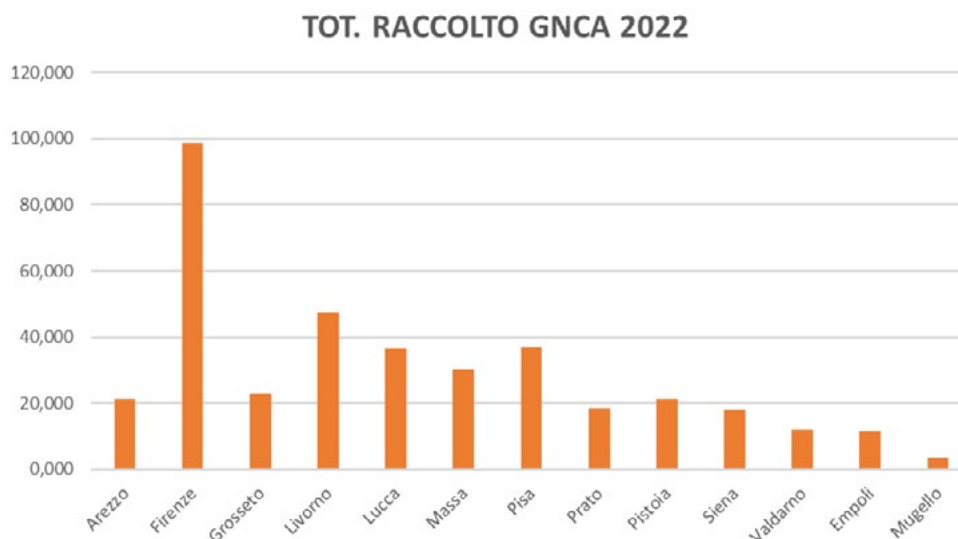


## 4.10 La rete degli hub del litorale

Nel 2020 sono nati gli **Hub del litorale** del Banco Alimentare della Toscana, per agevolare le strutture caritative nel ritiro dei prodotti donati. Nell'anno 2022 erano presenti tre magazzini: uno a Massa Carrara presso il mercato ortofrutticolo Le Jare, uno a Pisa ed uno a Pontedera presso i locali della pubblica amministrazione. Il quarto invece è un hub temporaneo che di volta in volta viene allestito in base agli spazi disponibili messi a disposizione dalle realtà profit o no profit del territorio livornese. Questi hub vengono riforniti mensilmente con una spedizione di pancali confezionati dal Banco Alimentare alle singole strutture partner. Per questo servizio Banco Alimentare si avvale della partnership con CFT, che è la Cooperativa Trasportatori Fiorentini che ha sede presso Mercafir come la nostra struttura.

Gli Hub del Banco Alimentare della Toscana hanno, oltre la praticità e il dinamismo di avvicinare i prodotti alle strutture caritative, anche un obiettivo più ampio, cioè, quello di attivare una **rete territoriale** che promuova una **ritessitura sociale**. Per farlo occorre sensibilizzare la cittadinanza rispetto alla povertà, non solo quella alimentare, e aiutare le persone a uscire dallo stato di indigenza e tornare a essere autosufficienti.

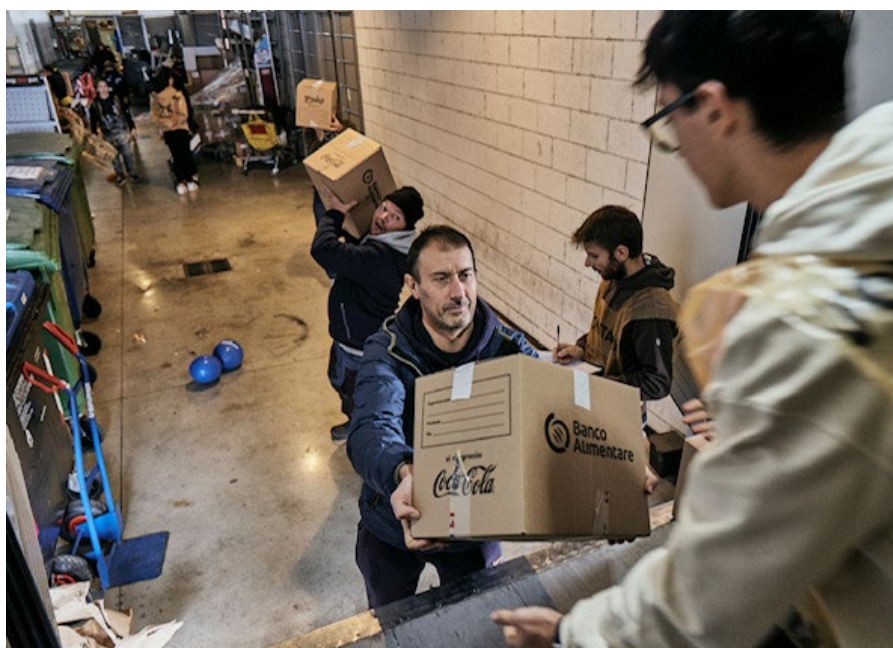
## 4.11 La 26ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)



Dopo l'emergenza sanitaria, anche nel 2022 la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** è tornata a essere il più grande momento di volontariato in Italia.

Il 26 novembre, più di **10.000** volontari si sono stanziati fuori dai **446 punti vendita** nella nostra regione aderenti all'iniziativa, prodigandosi per invitare i clienti a fare la spesa anche per i più poveri. Questi stessi volontari sono stati preziosi per raccogliere gli alimenti donati, inscatolarli e caricarli sui mezzi, per trasportarli e immagazzinarli in luoghi idonei. In tutta la regione sono state raccolte **378 tonnellate di alimenti**, distribuite da Banco Alimentare della Toscana alle **579 Strutture Caritative** convenzionate.

Nonostante l'aumento dei prezzi e la diffusione di altre forme di colletta, di spesa sospesa e più in generale di aiuto agli indigenti organizzate da altri enti durante l'anno, il risultato raggiunto nel 2022 è stato notevole, sebbene leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. Ciò dimostra il grande coinvolgimento e la solidarietà rispetto





al tema della povertà alimentare della società civile, ulteriormente confermati dalla donazione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività come le scatole e i materiali d'imballo, ma anche i mezzi di trasporto e i magazzini messi a disposizione a costo zero o contenuto.

**"Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire [...] Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbecca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno"**

*Papa Francesco – VI Giornata mondiale dei poveri*

## 4.12 La sicurezza alimentare



Banco Alimentare della Toscana ha adottato e fatto propria questa frase della Comunità Europea: **"Se non è sicuro, non è cibo"**. Infatti, la sicurezza alimentare viene prima di tutto, e l'obiettivo prioritario è quello di rendere tutti gli addetti dell'Associazione consapevoli dei pericoli e dell'importanza della sicurezza e dell'igiene degli alimenti. Il **costante miglioramento del sistema** di gestione della sicurezza alimentare è sempre incoraggiato, tenendo conto degli sviluppi tecnologici e delle prassi migliori da adottare.

Gli aspetti connessi alla qualità e alla prevenzione di malattie trasmissibili con gli alimenti, sono molteplici e trasversali. L'attenzione a garantire condizioni appropriate non riguarda solo gli alimenti, ma l'intero contesto in cui operiamo: manutenzione delle strutture, pulizia degli ambienti, prevenzione degli infestanti, rispetto della catena del freddo, formazione del personale volontario e dipendente, etichettatura, rintracciabili-

tà e tracciabilità degli alimenti, gestione delle date di scadenza e dei TMC, gestione di reclami e non conformità.

Data di scadenza e TMC	
<b>Da consumarsi ENTRO</b>	La <b>data di scadenza</b> è il giorno entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato, in quanto risulta scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione. Un prodotto alimentare che ha superato la data di scadenza non può più essere venduto, in quanto se venisse mangiato, il consumatore potrebbe incorrere in rischi per la propria salute.
<b>Da consumarsi PREFERIBILMENTE entro</b>	Il <b>TMC</b> è la data entro la quale un prodotto alimentare, conservato in condizioni adeguate, mantiene le sue proprietà specifiche. Un alimento che ha superato il TMC <b>non è scaduto</b> . I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono essere ancora consumati e donati a chi ne ha bisogno.
<b>Spesso BUONO OLTRE IL</b>	Presto sui prodotti alimentari, accanto alla scritta «da consumarsi preferibilmente entro il», si aggiungerà la dicitura " <b>spesso buono oltre il</b> ". La proposta è contenuta nella bozza della Commissione UE per la revisione delle norme sulla data di scadenza degli alimenti e l'obiettivo è quello di combattere ulteriormente lo spreco alimentare.

Tutte queste attività sono regolamentate da procedure e istruzioni operative raccolte nei **Manuali di Autocontrollo**, che vengono redatti secondo il metodo HACCP e sono specifici per ogni area operativa di Banco Alimentare della Toscana. Il Manuale è organizzato e redatto secondo il processo di analisi operato dal consulente esterno, Cristiano Gabbanini, che anche per il 2022 è stato confermato dal consiglio direttivo. Pieno riferimento al «Manuale per le Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative», redatto da Caritas italiana e Fondazione Banco Alimentare, e validato nel 2015 dal Ministero della Salute.

Gli alimenti arrivano al magazzino accompagnati da **documenti di trasporto** (DDT) che riportano data di consegna, quantità e data di scadenza. Una volta verificata la corrispondenza, i prodotti vengono caricati sul sistema informativo e stoccati all'interno del magazzino in aree già predeterminate, con l'apposita "partita" di tracciabilità emessa dal programma gestionale.

Tutti questi dati vengono poi **valorizzati e gestiti dal sistema informativo SAP** al momento dell'emissione delle bolle di prelievo, per la preparazione dei lotti da consegnare alle singole strutture. In ogni attività del Banco si presta quindi attenzione a:

- **Gestione della data di scadenza** dei prodotti su piattaforma informatica SAP, sia in entrata sia in uscita e tracciabilità delle movimentazioni, tenendo conto delle eventuali proroghe consentite per Legge (L.166/2016 cosiddetta Legge Gadda).
- **Rispetto della catena del freddo** attraverso la conservazione di freschi e surgelati in celle frigorifere e consegna, rispettivamente in contenitori isotermitici oppure tramite furgoni refrigerati (a -20°C).



- **Controllo** per singolo pezzo della **etichettatura, data di scadenza e integrità** della confezione dei resi da scaffale.

Nel corso del 2022 abbiamo sostenuto:



- **circa 50 ispezioni presso le Strutture Caritative convenzionate con la nostra Associazione** per verifica dell'allineamento tra giacenza fisica della merce stoccata e quella virtuale del registro di carico e scarico. Nell'occasione è stata verificata anche l'applicazione delle corrette procedure, attività seguita dall'ufficio Strutture caritative che tesse e consolida le Relazioni con le Organizzazioni Partner.
- **la riorganizzazione del reparto selezione:** nel 2022 è stata modificata la location di controllo delle derrate in entrata. L'area (all'interno del medesimo magazzino) è stata resa più consona e idonea al lavoro, sono state aumentate le luci e i ventilatori per assicurare la giusta idoneità e salubrità dell'area. Il team ha svolto incontri di formazione dedicata alla mansione di controllo e accettazione insieme al consulente dell'HACCP.
- **il monitoraggio assiduo della catena del freddo, due le azioni intraprese:** consegna di siberini surgelati da inserire nel polistirolo per aumentare la qualità del trasporto prodotti freschi, e consegna dei prodotti da frigorifero presso HUB territoriali con l'ausilio di mezzi refrigerati di proprietà del Banco Alimentare per avvicinare e così diminuire la durata del viaggio delle strutture caritative;
- **la formazione** agli addetti di Banco Alimentare della Toscana ha raggiunto sessioni a cui hanno partecipato circa 150 persone fra esterni ed interni;



## 4.13 Progetto Scuola

Il progetto "Il valore del cibo. Banco Alimentare a Scuola", portato avanti da 2 volontarie, ha coinvolto scuole elementari e medie di Firenze e provincia, grazie alla nostra partecipazione nei percorsi educativi e formativi nell'offerta "Le Chiavi della Città" del Comune di Firenze.

Convinti che la Scuola sia la chiave di volta per un cambiamento culturale, l'ambiente ideale per sensibilizzare sul valore del cibo, l'educazione alla solidarietà e la lotta contro lo spreco alimentare.

La prevenzione dello sperpero domestico è, dunque, lo scopo del nostro progetto. Aumentare la consapevolezza della popolazione in età scolare sul fenomeno dello spreco alimentare, illustrarne le conseguenze a livello socioeconomico e ambientale ed evidenziare i benefici che si possono trarre dall'adozione di corrette abitudini alimentari e da scelte di consumo più sostenibili.

In sostanza formare piccoli ambasciatori presso le proprie famiglie di modi di fare consapevoli nei confronti del cibo, con l'aiuto di presentazioni, filmati e dati.

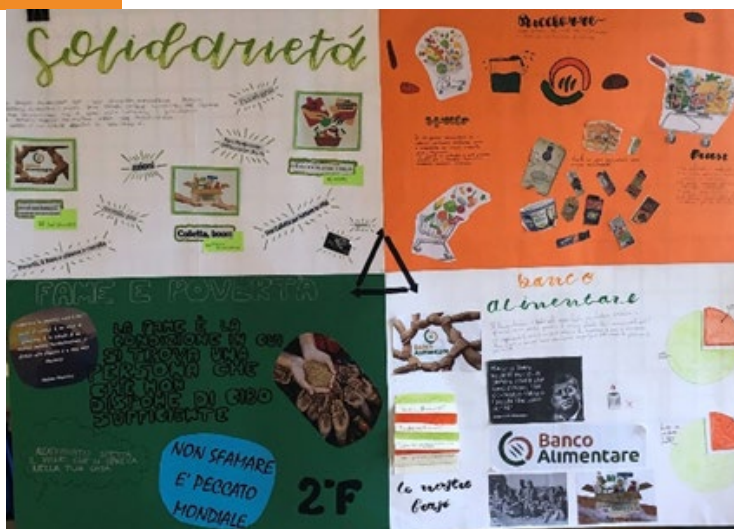
Tuttavia, Banco Alimentare non si limita a suggerire buone pratiche per contenere lo spreco e salvaguardare l'ambiente, ma cerca di trasmettere una nuova cultura della Carità, che metta la persona al centro.

Info: [progettoscuole@toscana.bancoalimentare.it](mailto:progettoscuole@toscana.bancoalimentare.it)

**2022 - 11 SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE COINVOLTE**

**525 BAMBINI**

**2.350 kg raccolti in Collette nelle scuole**



Cartellone vincitore del Concorso "Il Valore del Cibo"  
Scuola sec. I grado Rodari Scandicci – 2°F  
Novembre 2022

# 5. Il rapporto con le Strutture Caritative



Le Strutture Caritative associate sono **partner territoriali** indispensabili per il Banco Alimentare della Toscana. Queste strutture possono essere associazioni di volontariato, enti religiosi, organizzazioni assistenziali, e si occupano di distribuire gli alimenti raccolti alle persone bisognose. Oltre a fornire aiuto alimentare questi soggetti si occupano di **accompagnamento sociale**, diversificato a seconda delle capacità e delle esigenze degli assistiti (accoglienza e ascolto, consulenza e accompagnamento ai servizi, educazione alimentare, etc.). Infatti, gli operatori agiscono in stretta collaborazione con i beneficiari, cercando di comprendere le loro esigenze e di trovare le soluzioni più idonee per aiutarli a uscire dalla situazione di difficoltà economica in cui si trovano.

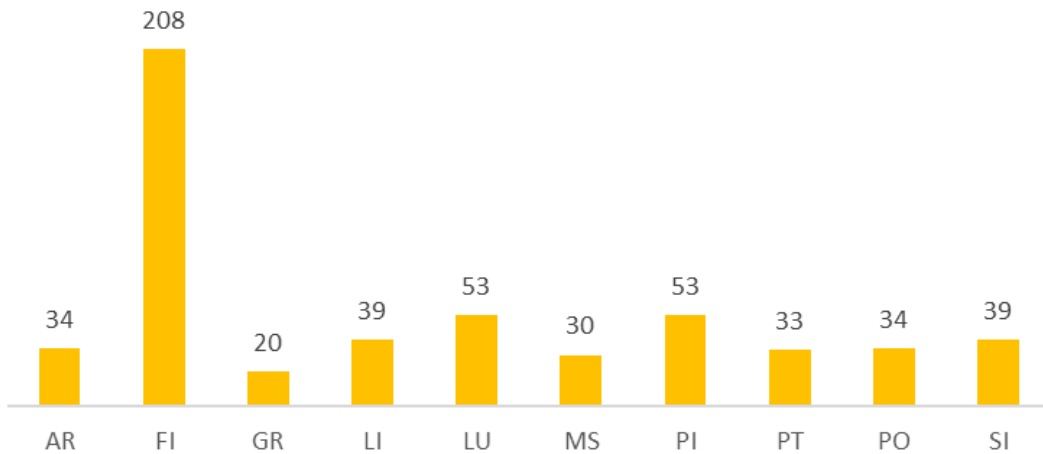
Gli alimenti, donati dai diversi attori e immagazzinati e conservati dal Banco, vengono successivamente consegnati alle singole Strutture Caritative che, grazie ad una **diffusione capillare sul territorio** e all'utilizzo di risorse e mezzi propri, riescono a distribuirli a famiglie in difficoltà. Per garantire questo processo, il Banco si occupa di verificare le capacità delle Strutture accreditate di conservare e distribuire gli alimenti in modo efficiente e sicuro.

Il Banco, con i suoi 18 volontari distribuiti sul territorio toscano e le 3 persone di supporto negli uffici, insieme alle **549 Strutture Caritative** accreditate costituiscono la più grande catena di solidarietà della Toscana. Questo insieme non è solo la somma delle parti, ma è un vero e proprio organismo che cresce in modo armonico, restituendo maggiore dinamicità anche alle singole parti e ai rispettivi ambiti di azione.



## N° SC IN TOSCANA

TOT. SC 2022: 549



L'accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone bisognose, rendono questa unione sinergica ed efficace. In questo contesto, gli interessi dei beneficiari rappresentano il cuore di ogni operazione e vengono considerati prioritari rispetto agli interessi degli altri stakeholder.

Il banco e le **549** Strutture Caritative partner costituiscono **la più grande catena di solidarietà in Toscana**: una rete che non è solo la somma delle parti, ma è un corpo che cresce in modo armonico, rendendo più dinamici, visionari e generativi i rispettivi ambiti.

Sono l'accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone bisognose d'aiuto, a rendere questa unione di forze sinergica ed efficace.

Le consegne del pacco viveri e delle residenze, sono le modalità di distribuzione del cibo più importanti in Toscana e rappresentano l'78% del totale.

Tipo Convenzione	nr strutture	%	nr assistiti	%
BANCO	214	39%	45.958	37%
F21	335	61%	77.190	63%
TOTALI	549	100%	123.148	100%

Gli assistiti per l'anno 2022 sono stati 123.148 di cui 45.958 ricevono prodotti Banco e i restanti 77.190 ricevono prodotti AGEA.

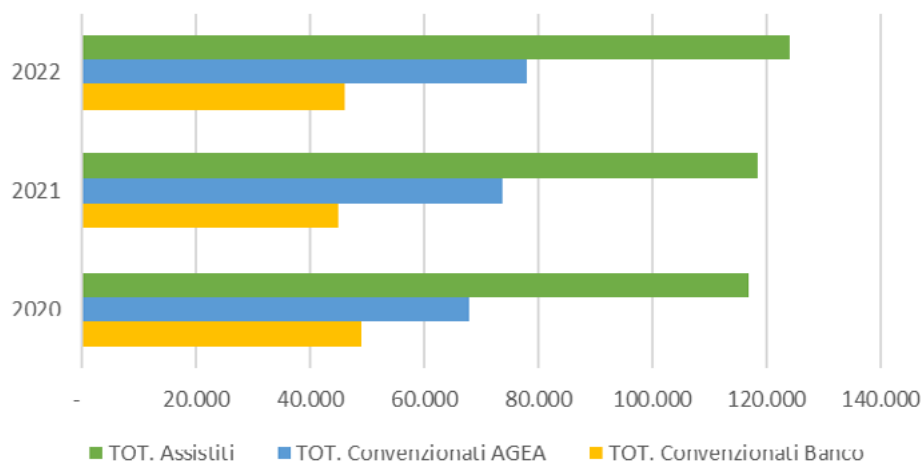
Rispetto all'ultimo triennio ( dal 2020 al 2022) gli assistiti sono aumentati sempre di più come si evince dal grafico:

**assistiti 2020: 116.759**

**assistiti 2021: 118.364**

**assistiti 2022: 123.899**

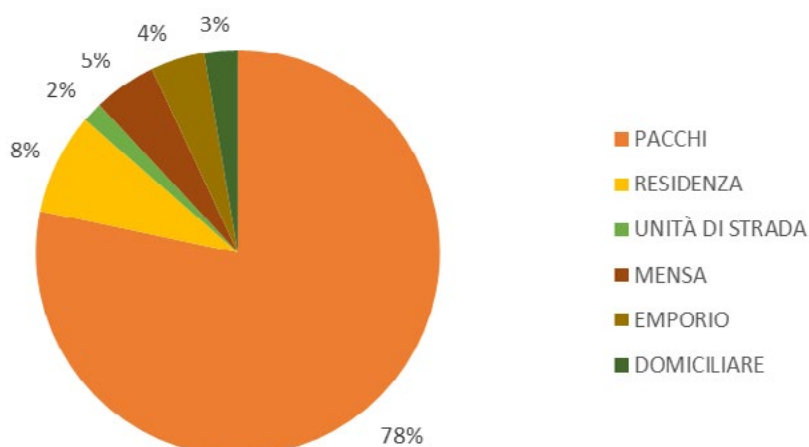
## CONFRONTO ASSISTITI



Le attività svolte dalle Strutture Caritative convenzionate si distinguono nelle loro attività tra:

- pacchi 78%
- residenza 8%
- unità di strada 2%
- mensa 5%
- emporio 4%
- domiciliare 3%

## ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE CARITATIVE



Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalla mattina al pomeriggio, è attivo il Call center, per monitorare e andare incontro ai bisogni delle strutture caritative e degli assistiti.

Di normale, anche nel periodo estivo si ricevono dalle 10/15 chiamate giornaliere, mentre durante i periodi di convenzionamento si ricevono mediamente 30/35 chiamate al giorno, perché avendo una scadenza da rispettare imposta dal Ministero, sopraggiungono dubbi, perplessità, errori per i quali le strutture chiedono un aiuto da parte nostra.



Oltre che per il convenzionamento il Call center si occupa anche di dare un sostegno per l'utilizzo della piattaforma SIFEAD, a causa dei vari tipi di problemi che sorgono alle strutture, con l'inserimento degli scarichi di magazzino degli alimenti consegnati alle persone indigenti.

Infatti il Ministero richiede un inserimento settimanale o mensile di tutti gli alimenti che le strutture consegnano alle persone indigenti, in modo da poter monitorare costantemente, le entrate, le uscite e le giacenze dei prodotti nei magazzini delle varie strutture.

Sulla piattaforma SIFEAD, la struttura deve indicare anche il numero delle persone assistite, facendo una distinzione, tra: **assistiti continuativi** e **saltuari**.

## 5.1 Le testimonianze delle Strutture Caritative

**“L'**Associazione Amore e Vita ODV ha come finalità quella di soccorrere le persone bisognose residenti in Valdinevole, sia italiane che straniere, con generi alimentari e prodotti per l'igiene e per la casa, con l'intento di ridurre il disagio sociale ed economico che oggettivamente ha raggiunto livelli ben percepibili. Lo scopo è quindi quello di contrastare la fame, favorire il recupero della propria dignità, informando inoltre le persone sulle possibilità esistenti per ottenere ausilio anche dai Servizi Sociali dei comuni con i quali siamo a stretto contatto.

*Ad oggi abbiamo tesserato 98 famiglie continuative e in totale gli assistiti sono oltre 350.*

*A conferma dello stato di indigenza richiediamo annualmente il certificato ISEE. Gli assistiti si presentano ogni 15 giorni presso la nostra sede, secondo un calendario da noi predisposto, per ricevere un pacco contenente prodotti che provengono dal Banco Alimentare della Toscana, da fornitori locali che saltuariamente ci forniscono gratuitamente eccedenze vicino alla scadenza, da raccolte organizzate presso supermercati. L'oggettiva emergenza economica ci ha costretti ad integrare con acquisti significativi anche da parte nostra.*

*Con il Banco Alimentare della Toscana abbiamo una convenzione annuale e siamo registrati come OpT (Organizzazione partner Territoriale), con capofila il suddetto Banco Alimentare.”*

Associazione Amore e Vita OdV

**“Il** Germoglio è un'associazione umanitaria ODV impegnata, da molti anni, nel sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà. Tutte le attività sono portate avanti dai numerosi volontari e grazie al sostegno concreto di donazioni.

*Ogni giorno vengono raccolti generi alimentari ancora buoni, freschi e non, nei supermercati del territorio e nei negozi che aderiscono gratuitamente. Gli alimenti così non diventano rifiuti, ma grazie ad una "seconda vita" possono essere preziosi per chi ha bisogno.*

*Il centro di distribuzione è aperto più giorni a settimana. Tutti gli alimenti sono distribuiti alle persone assistite anche a domicilio, alle mense delle parrocchie, ad istituti, altre associazioni e case famiglia presenti nei Comuni della Versilia. Grazie al Banco Alimentare della Toscana, di cui il Germoglio è referente in Versilia, distribuiamo anche prodotti ortofrutta e surgelati.*

*Una mano tesa alle difficoltà. I Volontari del Centro, tutti di comprovata esperienza, offrono alle persone che chiedono aiuto consigli e sostegno sulle modalità di accesso ai servizi garantendo la massima privacy.”*

Associazione il Germoglio ODV

**W** *La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, presente in Toscana dal 1248, opera da oltre 25 anni sul territorio fiorentino anche con il Servizio di aiuto alimentare e attività sociali.*

*È impegnata ad offrire un sostegno che possa alleviare la situazione di quelle famiglie che si trovano in uno stato di indigenza sia pure transitorio e il Servizio di Aiuto Alimentare è destinato a quei soggetti appunto che vivono una situazione di difficoltà, che sono particolarmente vulnerabili e a forte rischio di emarginazione. L'attività si sviluppa con i negozi Le Dodici Ceste (i punti di distribuzione), con la consegna di pacchi anche al domicilio delle famiglie e con articolate misure di accompagnamento.*

*Nella attività sono occupati una dipendente incaricata e circa 50 volontari.*

*Il Servizio si articola con la consegna di pacchi, dal 2008 con l'attività dei negozi Le Dodici Ceste (i punti di distribuzione di aiuto alimentari gratuiti) e un servizio di prossimità con una costante attività di ascolto, anche nella sede di Piazza del Duomo.*

*Le famiglie possono accedere al Servizio in vari modi, nella sede di Piazza del Duomo si ricevono le persone due giorni a settimana e gli utenti hanno un numero di telefono messo a loro disposizione; la presa in carico è anche tramite segnalazione dei Servizi Sociali o delle strutture di accoglienza con cui c'è una stretta collaborazione. Sul territorio la collaborazione è continua verso associazioni più piccole, con la redistribuzione di prodotti in eccedenza.*

*L'aiuto alimentare nasce con la funzione di integrare la fornitura di cibo per chi non dispone di risorse sufficienti a garantire il necessario a sé e alla sua famiglia, ma spesso l'aiuto che ci viene richiesto è anche di vicinanza per chi è vittima di una miseria ancora più grave. La relazione che si instaura tra le persone che usufruiscono della distribuzione e i volontari porta spesso all'emersione di altri problemi, quelli della difficoltà a pagare l'affitto, le bollette, le rate, spese impreviste ma anche il quotidiano più semplice, gli esami medici, il necessario per la scuola e per vestirsi.*

*Il tema dell'ascolto emerge quindi come quello fondamentale per la reale efficacia dell'attività di distribuzione e il disagio sociale è per troppi ormai, con poca possibilità di evoluzione positiva.*

*I prodotti distribuiti sono in parte acquistati tra quelli mancanti, in parte recuperati dalla GDO e dalle raccolte, una parte recuperata con le aziende tramite il Banco Alimentare che distribuiscono grazie alla Legge Gadda e naturalmente con la Convenzione FEAD per i prodotti comunitari (3 differenti convenzioni una per ogni sede distributiva), per cui c'è una gestione burocratica abbastanza impegnativa.*

*Nelle misure di accompagnamento il Servizio si articola anche con visite mediche svolte gratuitamente presso gli Ambulatori della Misericordia. Nel 2022 sono state svolte 88 prestazioni, ma soprattutto si sono attivati 176 Piani di Sostegno Sanitario (rinnovabili ogni anno), che permettono di avere anche uno sconto del 60 per cento sulla diagnostica.*

*Da anni è attiva la collaborazione con il Centro Missionario Medicinali per la fornitura di farmaci*

quando è possibile reperirli (nel 2022 un complessivo di 80 consegne e 150 kg). Quando non è stato possibile trovare i farmaci richiesti si è scelto di acquistarli in Farmacia con una forte scontistica.

Dal mese di novembre 2022 è stato strutturato il Progetto Adotta la Bolletta, attivo sul nostro Portale, per cui i donatori vengono indirizzati ad effettuare il pagamento di utenze scadute su famiglie selezionate. In sei mesi sono state pagate 23.415 euro di bollette.

Il problema della povertà è sempre meno definibile con degli indicatori, la cui sintesi è comunque il senso della privazione: di reddito, di salute, di diritti, di partecipazione politica e di istruzione soprattutto, che è l'aspetto il più strettamente collegato alle situazioni di disagio.

La crisi ha confermato il bisogno di quei soggetti e categorie che da tempo si trovavano a convivere in uno stato di difficoltà e ha meglio definito quella vasta schiera di persone appartenenti al ceto medio, ora più vulnerabili. Difatti troppo spesso la povertà si eredita, nel senso che oltre il 50 per cento degli assistiti provengono da famiglie già povere.

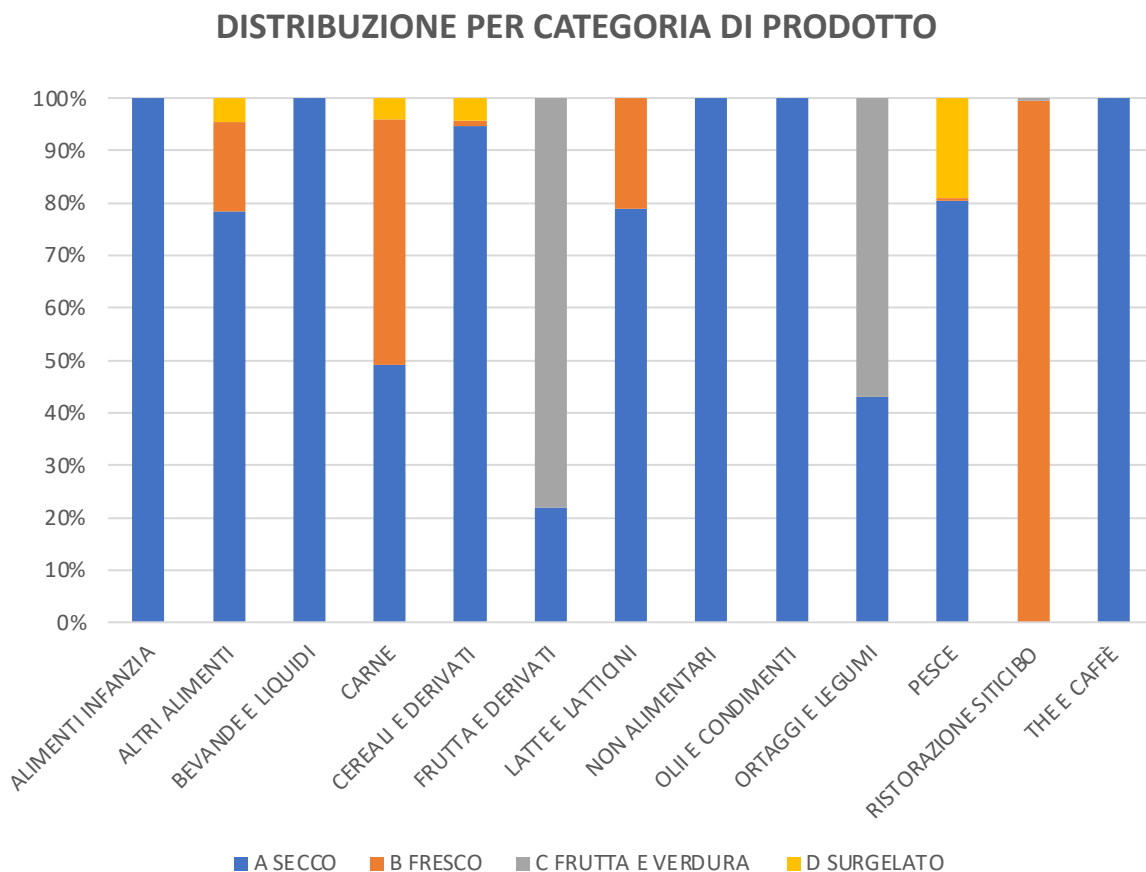
Il nostro servizio di Aiuto Alimentare continuerà ad offrire una azione concreta che in alcuni casi può fare la differenza, ma è anche la cittadinanza a Firenze ad essere solidale, che è quello stesso spirito che portò alla nascita della Misericordia."

Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze



## 5.2 Il binomio cibo-salute

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'alimentazione e la buona salute sono due diritti fondamentali e inalienabili. L'alimentazione è uno dei fattori che incide maggiormente sullo sviluppo, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche. Inoltre, **una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie** e di trattamento per molte altre: circa 1/3 delle malattie cardiovascolari e dei tumori potrebbero essere evitati grazie a un'alimentazione sana ed equilibrata <sup>2</sup>.



<sup>2</sup> Ricerca "Alimentazione e Salute", di Barilla Center for Food Nutrition.



# 6. Gli impatti di Banco Alimentare della Toscana

Infatti, circa **l'8-10% delle emissioni globali di gas serra** sono riconducibili allo spreco alimentare.<sup>3</sup>

Banco Alimentare affianca le aziende, recuperando dai processi di produzione, trasformazione e distribuzione, le eccedenze alimentari ancora perfettamente edibili. In questo modo viene attuata **un'economia di tipo circolare**, che valorizza il surplus di produzione, i prodotti con imballaggio danneggiato e quelli rimasti invenduti o prossimi alla scadenza, evitando che diventino scarti.

Da Giugno 2022 il Banco Alimentare della Toscana ha iniziato un progetto aumentando l'impatto ambientale della sua attività.

Con la partecipazione di 3 aziende agricole devolviamo gratuitamente gli alimenti secchi di scarto che si generano all'interno del nostro magazzino dopo la selezione accurata dei nostri volontari.

Secondo la normativa vigente, Legge 166/2016 (detta Legge Gadda), gli alimenti che risultano integri nel loro involucro ma con TMC ravvicinato, possono essere donati per il consumo umano poiché non dannosi per le persone.

Lo scarto che segue queste regole, secondo la normativa può essere utilizzato per mangime animale.

Banco Alimentare con un'apposita procedura condivisa con Asl Toscana-sez. veterinari, ha attivato questo canale andando a diminuire l'emissione di CO2.

Nei primi 6 mesi abbiamo destinato circa kg 58.605 a tale progetto, di cui l'1% ulteriormente scartato perché non adatto per il consumo animale (tra questo prodotti zuccherini: creme, cioccolato, caramelle...), viene destinato ad un progetto di lombricoltura per compost destinato alle piante.

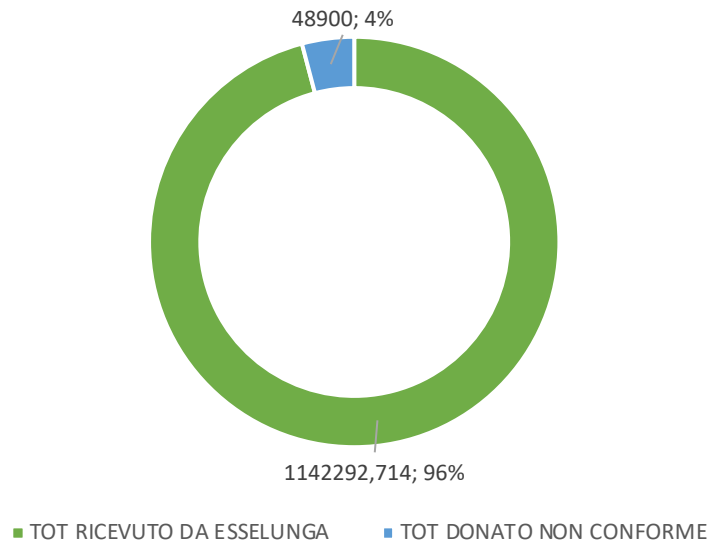
Impatto -	690,33
Impatto +	16.206.474,12

<sup>3</sup> UNEP Food Waste Index Report 2021 | UNEP - UN Environment Programme

### Impatto negativo e Impatto positivo



### TOT. RICEVUTO DA ESSELUNGA - NON CONFORME DONATO



## 6.1 Il calcolo dell’impatto ambientale

La *carbon footprint* che indicano gli impatti complessivi del Banco in termini di emissioni sono positive.

Questo significa che l’attività del Banco e la modalità di realizzazione, generano valore ambientale anziché sottrarlo.

Per calcolare questo valore, gli **impatti sull’ambiente** sono stati suddivisi in positivi e negativi. I **primi** sono stati calcolati applicando un fattore di emissione a ogni categoria di prodotto recuperata<sup>4</sup>. In questo modo sono state calcolate le emissioni salvate, alle quali è stato assegnato un valore positivo (**16.2.6.474 tCO<sub>2</sub>**).

<sup>4</sup> Altis Università Cattolica di Milano. Per i prodotti per cui non era presente un fattore di emissione specifico, è stata usata un fattore medio.

### La partnership con Regusto

Nel mese di luglio del 2022 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Banco Alimentare della Toscana e Regusto per favorire il tracciamento digitale delle donazioni e a partire dal mese di ottobre 2022 è partito il primo ritiro.

Regusto è una piattaforma che utilizza tecnologie innovative per rendicontare gli impatti positivi derivati dal recupero e dalla distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari donati. In tempo reale alla transazione la piattaforma misura il valore sociale attraverso il numero dei pasti equivalenti e calcola la quantità delle emissioni di CO<sub>2</sub> risparmiate per la sostenibilità ambientale. Un processo basato sulla tecnologia blockchain che garantisce la trasparenza e la tracciabilità dei flussi e delle certificazioni degli impatti. Questi strumenti tecnologici avanzati, oltre a fornire degli utili dati ambientali, facilitano Banco Alimentare della Lombardia a consolidare il rapporto con alcuni donatori e soprattutto a intercettare nuove realtà con cui l'Associazione oggi non è in contatto. Dalla firma del "patto per la sostenibilità e l'impatto sociale" ad oggi **sono pervenute a Banco Alimentare della TOSCANA attraverso Regusto da una sola azienda pari a 18.190 kg di alimenti corrispondenti.**

Gli impatti negativi sono suddivisibili in emissioni dirette, indirette e relative alla logistica. In particolare:

- per calcolare l'impatto negativo (**emissioni**), sono stati raccolti i dati dei consumi elettrici, dei carburanti e dei gas necessari alle attività logistiche e applicati i fattori di conversione specifici<sup>5</sup>. Inoltre, sono stati stimati i consumi relativi ai trasporti da e verso la nostra sede da parte delle strutture caritative e delle aziende trasportatrici delle derrate alimentari, utilizzando anche per questi i relativi fattori di conversione. Complessivamente, le emissioni risultano pari a **690,33 tCO<sub>2</sub>**;
- per calcolare l'impatto positivo (**emissioni salvate ed evitate**), sono stati considerati i prodotti recuperati nel corso dell'anno (esclusi dunque quelli provenienti da fonti ministeriali, dalla GNCA e da altre collette) e ai kg raccolti sono stati applicati i relativi fattori di conversione per ogni categoria di prodotto.

Il valore finale dalla **carbon footprint** è dato quindi dalla differenza tra: quello positivo assegnato alle emissioni salvate ed evitate e quello negativo legato alla produzione di emissioni per i servizi logistici.

Ne è risultato un impatto ambientale più che positivo con un valore di 16206474,12 tCO<sub>2</sub>.



5 Defra, 2022

Il Banco Alimentare della Toscana avendo salvato **16.206,5 tCO<sub>2</sub>** è come se avesse evitato :

- 127.610 viaggi in macchina da Torino a Bari
- 5.064 viaggi aerei A/R da Milano a Tokyo
- 1.620.650 alberi ripiantati

## 6.2 Packaging e rifiuti

Banco Alimentare nel corso della sua attività quotidiana genera diverse tipologie di rifiuto che vengono correttamente differenziate e smaltite. Alcuni di questi materiali, vengono riutilizzati per evitare lo spreco di risorse ancora utili.

### 6.2.1 Prodotti Alimentari

Nel 2022, 8,9 tonnellate di alimenti (lo 0,12% del raccolto complessivo) non sono stati ridistribuiti alle Strutture Caritative ma sono stati messi a disposizione di situazioni di disagio economica presenti nell'organico di Banco Alimentare della Toscana. Inoltre il 4% del totale raccolto da Esselunga è stato destinato ad uso non conforme ( uso animale).

Vedi tabella sopra riportata

### 6.2.2 Plastica

I rifiuti in plastica sono riconducibili essenzialmente alla pellicola trasparente che avvolge i bancali ritirati direttamente da Banco Alimentare o consegnati da terzi. Per loro natura, non è possibile riutilizzare tali materiali, che vengono perciò conferiti in discarica.

Per quanto riguarda i contenitori in plastica che contengono prodotti alimentari (cassette), una volta effettuato il travaso degli alimenti in contenitori in cartone, gli stessi vengono stoccati separatamente e successivamente riconsegnati alle aziende che hanno donato gli alimenti.

Nel 2022 abbiamo recuperato circa 76.760 kg compattati in balle per il riciclo del materiale.

### 6.2.3 Carta

Oltre ai consumi di carta generati dalla normale attività di ufficio, la maggior parte di questa categoria di rifiuto riguarda le scatole di cartone e le confezioni che proteggono gli alimenti.

La carta da ufficio, invece, non viene comprata ma recuperata dalle donazioni di articoli non alimentari della Grande Distribuzione Organizzata, o talvolta, dalle donazioni delle ditte del settore cartario. Infatti, i quantitativi recuperati soddisfano il fabbisogno annuale di Banco Alimentare.

L'approvvigionamento delle scatole di cartone avviene una volta all'anno nel periodo



che precede la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, attraverso donazioni gratuite e, in quota residuale, acquisti diretti. Durante questa giornata sono state utilizzate oltre 21.000 scatole per imballare circa 377 tonnellate per 446 punti vendita.

Banco Alimentare da tempo applica una modalità di recupero che permette di riutilizzare le scatole fino al loro naturale deterioramento: alle Strutture Caritative destinatarie si chiede di riportare le scatole vuote dopo le consegne per poterle poi riutilizzare.

I cartoni usurati o danneggiati, invece, vengono ritirati da una ditta specializzata nel settore del riciclo della carta da macero.

#### **6.2.4 Legno e altri materiali**

I rifiuti legnosi riguardano l'usura e/o il danneggiamento dei bancali. Ove non sia possibile aggiustarli, gli scarti vengono conferiti in discarica o regalati ad alcune Strutture Caritative che li utilizzano come legna da ardere.

Gli altri materiali (contenitori in vetro per alimenti, materiali ferrosi, mobili e materiali per ufficio deteriorati...), vengono stoccati in specifiche aree esterne al magazzino per il loro successivo conferimento in discarica.

# 7. La digitalizzazione dei processi

L'anno 2022 è stato per Banco Alimentare della Toscana l'anno della digitalizzazione: abbiamo aumentato l'utilizzo e la comunicazione attraverso i nostri canali social (Facebook e Instagram), ci siamo dotati di un Server interno rimodulando la gestione di cartelle condivise internamente.

Inoltre da Gennaio 2022 ci siamo dotati di un programma di rilevazione presenze ( Elea Software) attraverso badge e/o applicazione mobile.

Attraverso questo Software siamo stati in grado di digitalizzare non solo la rilevazione delle presenze di tutto il personale ma anche tutto ciò che concerne la formazione ( corsi/attestati), le visite mediche e le relative scadenze.

## 7.1 La comunicazione digitale

La comunicazione sui canali digitali del Banco ha avuto nel 2022 un grandissimo incremento anche grazie ad un consulente esterno dedicato per Comunicati stampa e per l'utilizzo di Facebook.

L'obiettivo principale della strategia comunicativa è mostrare l'impegno dei nostri volontari, la sensibilità e la generosità dei donatori: il loro sostegno, infatti, è indispensabile per garantire la continuità dell'attività del Banco.

La comunicazione digitale **si articola su due canali**: il sito web e i social.

Le nostre visualizzazioni:

Sito web		Canali Social	
Visualizzazioni sito	6.229	Followers su Facebook	1600
Diventa volontario	432 visualizzazioni	Followers su Instagram	386 al 31.12.2022 con un incremento del 44% rispetto a Marzo 2022.
Come sostenerci	185 visualizzazioni		
Contributi pubblici	122 visualizzazioni		

## 7.2 Le modalità di comunicazione interna ed esterna

Nel 2022 il Banco ha continuato a comunicare mediante mail a tutti i suoi volontari inviandola ogni qual volta ci fosse bisogno di una comunicazione diretta ad oltre 400 **contatti**, tra volontari, soci e dipendenti.

In questo modo tutti coloro che sono coinvolti nell'opera di Banco Alimentare della Toscana vengono costantemente aggiornati su novità e iniziative.

Inoltre, il Banco dispone di un consistente elenco di **contatti esterni** tra aziende donatrici, istituzioni, fondazioni etc.

Nell'anno 2022 inoltre grazie ai numerosi contatti con i volontari d'azienda abbiamo ampliato il nostro pacchetto contatti.

In occasione di eventi importanti e iniziative specifiche vengono redatti anche **Comunicati Stampa**, destinati a **testate giornalistiche web e cartacee**.

Anche la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** si è confermata un momento importante di comunicazione, con la distribuzione del Comunicato Stampa e i servizi al TGR.

La **partecipazione agli eventi organizzati da aziende, Istituzioni Pubbliche e associazioni filantropiche** costituisce un veicolo di comunicazione efficace. Nel corso dell'anno, per esempio, Banco Alimentare della Toscana ha partecipato a **momenti conviviali** organizzati da alcune associazioni e Fondazioni

Un documento fondamentale per la comunicazione dell'azione di Banco Alimentare della Toscana è il **Bilancio Sociale**, **l'ultimo redatto è stato il Bilancio del triennio 2019-2021** il quale che è stato inviato a tutti i contatti e pubblicato sul sito e sui social dell'Associazione.

# 8. La raccolta e gestione delle risorse

## 8.1 I sostenitori del Banco

ricavi anno 2022	
PROVENTI VARI	1.260,00 €
ENTI PUBBLICI	237.640,88 €
PRIVATI	678.265,06 €
ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE	16.267,16 €
BANCHE E FONDAZIONI	187.400,00 €
<b>totale</b>	<b>1.120.833,10 €</b>

I Sostenitori di Banco Alimentare della Toscana sono distribuiti così come da tabella sopra indicata.

## 8.2 La gestione delle risorse

anno 2022		
ONERI / COSTI DELLA PRODUZIONE	PROVENTI / VALORE DELLA PRODUZIONE	AVANZO DI GESTIONE
935.367,00 €	1.120.833,00 €	186.377,00 €

### Enti pubblici e fondazioni bancarie che ci hanno sostenuto nel 2022

Comune di Calcinaia
Comune di Prato
Cassa di Risparmio di Orvieto
Comune di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Comune di Firenze
Fondazione CR Pistoia e Pescia
Fondazione CRFI
Regione Toscana



Nel corso dell'anno 2022, Banco Alimentare della Toscana ha potuto contare su 1.120.833,10 € di contributi ricevuti, fondamentali per coprire gli oneri di gestione.

Le altre risorse fondamentali per la gestione dell'attività sono stati i beni alimentari, mezzi e attrezzature strumentali donati e soprattutto il volontariato. Questi contributi, sebbene non costituiscano un ingresso di cassa, hanno un valore economico per il Banco e pertanto sono stati debitamente valorizzati nella tabella che segue.

Inoltre il 2022 è stato per Banco Alimentare della Toscana l'anno nel quale abbiamo consolidato la ricerca Fondi, soprattutto grazie ai tanti contatti avuti durante le giornate di volontariato aziendale.

In particolar modo abbiamo partecipato a dei "Banchetti Solidali" presso due Aziende partner di Banco durante il periodo natalizio per promuovere la Campagna "Un Natale solidale 2022" offrendo a fronte di donazioni liberali gadget natalizi come Panettone loggato Banco, kit di cioccolatini e kit marmellate, succhi di frutta e biscotti.



Cena Lions 12 ottobre 2022



Banchetto Solidale presso azienda Ferragamo, dicembre 2022.

Un esempio virtuoso l'azienda Richemont che come regalo di Natale per gli oltre 250 dipendenti ha incluso nella strena natalizia oltre 500 gadget solidali per un valore pari a € 5.000.

Il 2022 ha consolidato l'amicizia ed il sostegno da parte dei Club Lion's Toscana con i quali abbiamo partecipato all'evento di Scatto alle Cascine, strutturato il Service e organizzato una cena di raccolta fondi.

Inoltre l'azienda Richemont come regalo di Natale per gli oltre 250 dipendenti ha incluso nella strena natalizia oltre 500 gadget solidali per un valore pari a € 5.000.

## 8.3 Gli obiettivi per il futuro

Pur rimanendo saldo nella propria storia, il Banco opera con uno sguardo costante al futuro. Quindi, si pone sempre nuovi obiettivi che possano migliorare e rendere ancora più efficaci l'attività svolta, tenendo conto delle condizioni del settore alimentare e più in generale della situazione socio/economica.

L'obiettivo quantitativo di alimenti raccolti e recuperati non è stato raggiunto poiché abbiamo avuto una notevole diminuzione delle derrate proveniente dai programmi Fead e Fondo Nazionale, per un blocco delle gare di appalto causate dall'assenza di materie prime con lo scoppio della guerra in Ucraina.

Questo scenario, ci ha resi consapevoli di dover rafforzare l'approvvigionamento di derrate alimentari provenienti da aziende agroalimentari, GDO e piattaforme logistiche del territorio in cui ancor oggi si possono riscontrare eccedenze recuperabili.

In virtù di questo obiettivo abbiamo deciso di partecipare a progetti finalizzati a sostenere l'attività di studio, di approvvigionamento e di recupero delle eccedenze che di volta in volta saranno individuate.

Un altro obiettivo che vogliamo consolidare nel 2023 è la conferma dei progetti di inclusione sociale per accogliere persone in varie forme di emarginazione perché la nostra Associazione possa continuare a rispondere ai valori sociali scelti nello Statuto.

Ancora, i progetti nelle scuole sono stati nel 2022 confermati come percorsi che rispondono a valori educativi concernenti la nostra Mission e, consapevoli di questo, sono stati scelti per essere riproposti anche per l'anno scolastico 2022/2023 con il titolo " Il Valore del Cibo"

Per il 2023 si prevede di rafforzare i rapporti con le Strutture Caritative partner con un'attenzione particolare all'individuazione delle necessità al fine di una distribuzione più efficace e una maggiore presenza sul territorio, ove possibile. Anche in questo caso saranno rafforzati gli strumenti informatici di comunicazione. Da questa analisi e attività ci si aspetta un aumento di **co-progettualità e opportunità locali**, per rispondere meglio al bisogno.

L'attività di formazione interna e a favore dei volontari delle Strutture Caritative continuerà anche nel 2023 non solo riguardo alla parte burocratica legata al FEAD ma saranno ripresi gli incontri per migliorare la qualità del servizio che svolgono per conto di Banco Alimentare tramite il progetto SitiCibo.

# 9. Ringraziamenti

Un grazie particolare alle aziende, alle fondazioni e alle associazioni che hanno supportato l'attività di Banco Alimentare della Toscana con donazioni di alimenti, di beni o di servizi ed elargizioni liberali.

Si ringraziano le persone che hanno condiviso e sostenuto la nostra mission aderendo a progetti con un contributo individuale, facendo una spesa per chi è povero durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare o in una Colletta Alimentare Aziendale, partecipando all'iniziativa della Giornata di Volontariato o scegliendo Banco Alimentare come destinatario del 5x1000.

Grazie alle scuole che hanno ospitato i volontari del Progetto Scuole con il quale sensibilizzano i giovani al valore etico del cibo e al contrasto allo spreco per aiuto sociale.

Infine, un ringraziamento speciale a tutti i volontari e ai dipendenti di Banco Alimentare della Toscana per il loro prezioso ed operoso lavoro.

Grazie a tutti voi, perché Banco Alimentare della Toscana ha potuto sostenere le persone colpite dalle gravi situazioni emergenziali degli ultimi anni, che hanno generato nuove povertà e nuovi bisogni.

# 10. Informazioni per il lettore

## 10.1 Metodologia di redazione

Questo Bilancio Sociale è predisposto ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, secondo quanto previsto dalle nuove linee guida per gli Enti del Terzo Settore, pubblicate nel luglio 2019.

Il presente documento costituisce il **primo Bilancio Sociale non triennale**, elaborato dall'Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV e prende in esame l'anno solare 2022 (1° gennaio - 31 dicembre).

Il Bilancio è realizzato ogni anno da un gruppo di dipendenti e volontari, operanti nelle diverse aree funzionali e certificato dal Collegio dei Revisori come garanzia della completezza dei contenuti rendicontati.

L'esigenza di tale rendicontazione nasce dalla consapevolezza e dalla volontà di **rendere conto dei valori, dei comportamenti e delle attività svolte**, non solo a chi è interno all'associazione, ma anche a tutti coloro che ne beneficiano o contribuiscono in modo diverso alla loro realizzazione. Il Bilancio ha l'obiettivo di mettere in risalto gli effetti prodotti sulla società, in particolare sui beneficiari, descrivendo i risultati delle scelte fatte in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Misurarsi con gli obiettivi prefissati e rendicontarli con chiarezza e trasparenza in un documento, costituisce anche un impegno per il futuro. Per questo si è cercato di far emergere la volontà di impegnarsi «a tutto campo», accompagnando le Strutture Caritative partner nel processo di sostegno, cura, inclusione sociale delle persone più fragili.





## 10.2 Come sostenere Banco Alimentare della Toscana

Di seguito sono elencati sette modi concreti per contribuire a sostenere l'attività di Banco Alimentare della Toscana:

- **Donare il proprio tempo come volontario**  
Banco Alimentare della Toscana vive del lavoro quotidiano svolto dai volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, ma anche nella gestione della struttura e delle attività sul territorio al fianco delle Strutture Caritative.
- **Destinare il 5x1000 a Banco Alimentare**  
Riportando il codice fiscale nazionale 97075370151 e firmando nella casella che identifica le Onlus sulla dichiarazione dei redditi è possibile sostenere in modo concreto Banco Alimentare con il proprio 5x1000.
- **Effettuare un'erogazione liberale**  
Questo tipo di donazioni offre la massima libertà e permette a tutta la struttura di continuare a funzionare (IT 11F0306909606100000062486).
- **Lascito testamentario**  
Basta un piccolo lascito testamentario per fare una grande differenza e lasciare un segno concreto del proprio supporto all'Associazione impegnata ad aiutare le persone indigenti.
- **Donazione di prodotti alimentari, beni, servizi**
- **Attività aziendali**  
Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti con attività di volontariato d'impresa, collette aziendali e campagne di raccolta fondi.
- **Attività di CRM (Cause Related Marketing)**  
Organizzando azioni promozionali a favore di Banco Alimentare della Toscana, si offre la possibilità ai propri clienti di sostenere una grande causa sociale.

## 10.3 Contatti

- **Presidente** Leonardo Berni  
presidente@toscana.bancoalimentare.it
- **Vicepresidente** Natale Bazzanti  
natale.bazzanti@gmail.com
- **Direttore** Irene Cappella  
direttore@toscana.bancoalimentare.it
- **Segreteria Generale** Fiammetta Mantellini  
segreteria@toscana.bancoalimentare.it
- **Relazioni con Fondazione Bancarie e Progettazione** Leda Spagnuolo  
fundraising@toscana.bancoalimentare.it
- **Comunicazione** Leonardo Canestrelli  
comunicazione@toscana.bancoalimentare.it
- **Strutture Caritative** Letizia Pinelli  
strutturecaritative@toscana.bancoalimentare.it
- **Coordinamento Colletta** Massimo Marchi  
colletta@toscana.bancoalimentare.it
- **Approvvigionamenti** Piero Ranfagni  
segreteriaaziende@toscana.bancoalimentare.it
- **Programmazione Ritiri** Matteo Saveri  
programmazione@toscana.bancoalimentare.it  
Alfonso Manganelli  
manganelli@toscana.bancoalimentare.it
- **Progetto Scuola** Ana Ortiz  
progettoscuole@toscana.bancoalimentare.it
- **Coordinamento Volontari** Fiammetta Mantellini  
segreteria@toscana.bancoalimentare.it
- **Siticibo** Franco Lucchesi  
siticibo@toscana.bancoalimentare.it
- **Amministrazione** Natale Bazzanti  
natale.bazzanti@gmail.com

## 10.4 Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore

Struttura e contenuti del bilancio sociale	Indice
<b>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica
<b>Informazioni generali sull'ente</b>	
Nome dell'ente	Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV
Codice fiscale	94060220483
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Con Legge Regionale n .53 del 28.12.2021, ha disposto le norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di RUNTS della Regione Toscana. In seguito l'Associazione Banco Alimentare della Toscana è stata iscritta nel RUNTS il giorno 7.11.2022 senza provvedimento ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020.
Indirizzo sede legale	Piazza Artom 12, 50127 - Firenze
Aree territoriali di operatività	Toscana
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Capitolo 1
Attività statutarie (oggetto sociale)	Capitolo 1
Ampiezza perimetro attività statutarie	Capitolo 2
<b>Struttura, governo e amministrazione</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa	Capitolo 2
Sistema di governo e controllo	Capitolo 2
Articolazione, responsabilità e composizione degli organi:	Capitolo 2; paragrafo 2.2 "Le riunioni"
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche Istituzionali, data di prima nomina,</li> <li>• Periodo per il quale rimangono in carica</li> <li>• Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati</li> </ul>	
Democraticità interna	Capitolo 2
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	Capitolo 2; paragrafo 2.3 "Gli stakeholder"
<b>Persone che operano per l'ente</b>	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	Capitolo 3; paragrafi "Dipendenti e collaboratori" e "i volontari"

Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Capitolo 3; paragrafo 3.3 "La formazione"
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	Capitolo 3; paragrafo 3.1 "Dipendenti e collaboratori"
Natura delle attività svolte dai volontari	Capitolo 3; paragrafo 3.2 "I volontari"
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Capitolo 3; paragrafo 3.2 "I volontari"
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	Capitolo 2; paragrafo 2.2 "Le riunioni"
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Capitolo 3; paragrafo 3.1 "Dipendenti e collaboratori"
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Capitolo 3; paragrafo 3.2 "I volontari"
<b>Obiettivi e attività</b>	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi	Capitolo 4 - tutto
Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	Capitolo 8, paragrafo 8.3 "gli obiettivi per il futuro"
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	Capitolo 8, paragrafo 8.3 "gli obiettivi per il futuro"
<b>Situazione economico-finanziaria</b>	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	Capitolo 8; paragrafo 8.2 "la gestione delle risorse"
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	Capitolo 8 - tutto
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi	
<b>Altre informazioni</b>	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Non sono in essere contenziosi o controversie
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente	Capitolo 6 - tutto
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	Capitolo 2; paragrafo 2.2 "le riunioni"
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione organo di controllo



## 10.5 Monitoraggio e relazione di revisione

### Relazione di revisione

Alla Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV

Presidente del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo

Il Collegio dei Revisori del Banco Alimentare della Toscana ha effettuato la revisione contabile del Bilancio Sociale della Associazione ODV per l'Esercizio Annuale chiuso ai 31 dicembre 2022 i cui esiti sono contenuti nella Relazione che segue.

#### Relazione di Revisione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2022

Il Bilancio Sociale dell'anno 2022 della Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV, redatto seguendo le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit", è stato oggetto di revisione da parte del Collegio dei Revisori, organo statutariamente previsto e composto da professionisti iscritti nel Registro dei Revisori Legali del Conti.

I dati quantitativi presentati nel Bilancio Sociale 2022 sono conformi ai contenuti del Bilancio dell'Esercizio Annuale 2022, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Corredato dalla Relazione di Missione, sottoposto per obbligo statutario alla Revisione Legale dei Conti da parte del Collegio dei Revisori e alla unanimità approvato dal Consiglio Direttivo.

Dalla verifica dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio Sociale non sono emerse 'non conformità' sia rispetto alle linee guida utilizzate per la redazione del Bilancio Sociale sia rispetto alle specifiche modalità applicative e interpretative di dette linee guida.

Dalle verifiche effettuate dei dati e delle informazioni quantitative esposti nel Bilancio Sociale 2022 ne è stata accertata sia la congruenza fra le varie parti del Bilancio Sociale stesso sia la loro corrispondenza ai dati e ai contenuti suggeriti e richiesti dalle linee guida.

Nulla da rilevare dalla comparazione fra le informazioni e i dati economico finanziari riportati nel Bilancio Sociale e le Informazioni dei dati presenti nel Bilancio dell'Esercizio 2022.

Corretta è stata la applicazione delle linee guida per la rendicontazione del Bilancio Sociale e la Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ha rispettato tutti i principi e criteri di rendicontazione dei punti 2.1 delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" della Agenzia per le Onlus: *chiarezza, coerenza, completezza, inclusione, rilevanza, periodicità, trasparenza e veridicità.*

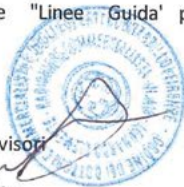
#### CONCLUSIONE

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee Guida" predisposte dalla Agenzia per le Onlus.

Firenze 27 aprile 2023

Il Presidente Collegio dei Revisori

Dott. Rag. Leonardo Clemente



## 10.6 Contatti

**Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV**

Piazza Artom 12, Firenze , 50127 Firenze.

Tel. 055 4364333

Fax 055 4244843

[info@toscana.bancoalimentare.it](mailto:info@toscana.bancoalimentare.it)

[www.bancoalimentare.it/it/toscana](http://www.bancoalimentare.it/it/toscana)

Facebook: Banco Alimentare della Toscana ODV

Instagram: Banco Alimentare Toscana

